

Comune di PORTO CESAREO
Provincia (LE)

**RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO
2014**



VIA PETRAROLI 9

Premessa

La sperimentazione di bilancio

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

Il decreto legislativo 118/2011, come modificato dal decreto legge n. 102 del 31/08/13, ha previsto una fase di sperimentazione dei nuovi principi e schemi di bilancio di durata triennale a decorrere dal 2012 e fino al 2014, volta a verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e, se necessario, ad individuare le opportune modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia. Con successivo DPCM del 28/12/2011 sono state definite le modalità operative, prevedendo altresì che le relative disposizioni siano applicate dagli enti “in via esclusiva”, in sostituzione di quelle attualmente previste.

Questo Comune, previa deliberazione della Giunta Comunale n. 158 in data 27.09.2013, ha aderito alla sperimentazione contabile a decorrere dall'esercizio 2014 (rif. DM Economia e finanze in data 15.11.2013).

In conformità alla normativa sopra citata, nel 2014 è stato approvato il bilancio armonizzato secondo lo schema approvato con il DPCM 28/12/2011, con valenza autorizzatoria a cui è stato affiancato il bilancio ex DPR 194/96 con finalità conoscitive.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla sperimentazione in corso, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente, ai quali si rimanda per gli approfondimenti in merito alle nuove classificazioni:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- l'adozione di un nuovo strumento di programmazione, il **DUP**, in sostituzione del Piano generale di sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica;

- l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune **Piano dei conti integrato**; in proposito verranno opportunamente aggiornate, a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le attuali codifiche SIOPE, al fine di recepire la definizione di quinto livello del nuovo Piano;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 14 del DPCM sperimentazione, che prevedono che, nel primo esercizio di sperimentazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 in data 8.07.2014;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che

sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore fino al 31 dicembre 2014, prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse *“valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione *“evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.”*;
- l'art. 9 del DPCM 28/12/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si compone delle seguenti parti:

- **ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO** (Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi).
- **ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI** (Analizza ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica evidenziandone sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria).
- **ANALISI DEGLI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI**
- **ANALISI DEL CONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE** (Evidenzia i componenti positivi (ricavi/proventi) e negativi (costi) dell'attività dell'impresa/ente secondo criteri di competenza economica e rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie).

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

L'esercizio finanziario 2014, nell'ipotesi di mantenimento del precedente sistema contabile, si sarebbe chiuso con un risultato di amministrazione positivo, avanzo, di 901.140,21 così come indicato nel primo prospetto.

L'adozione del nuovo sistema contabile, di cui questo rendiconto ne rappresenta la prima rappresentazione, ha previsto una diversa modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato è necessario sottrarre il Fondo Pluriennale Vincolato, per spese correnti e spese in conto capitale. Da tale risultato è necessario, inoltre, sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti e la parte vincolata.

La nuova modalità di calcolo determina un nuovo risultato di amministrazione che per il 2014 è negativo per € 92.245,00.

Si tratta, in questo caso, del cosiddetto **disavanzo tecnico** che per il primo anno di applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili può essere ripartito in 30 annualità, a quote costanti, da iscriversi nei bilanci di previsione, che ammontano a € 3.075,00.

Il maggiore disavanzo di amministrazione al 1/1/2015, determinato dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti (art. 3 comma 16, D.lgs. 118/2011). E' evidente l'intenzione del legislatore di incentivare l'emersione del reale stato di salute finanziaria degli enti.

Descrizione	Gestione residui	Gestione competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2014	=====	=====	3.231.842,95
RISCOSSIONI	2.440.128,50	9.149.812,06	11.589.940,56
PAGAMENTI	3.263.391,98	7.162.716,93	10.426.108,91
Fondo di cassa al 31/12/2014			4.395.674,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			4.395.674,60
RESIDUI ATTIVI	2.802.534,59	1.157.904,02	3.960.438,61
RESIDUI PASSIVI	2.802.534,59	1.863.690,92	3.439.300,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			919.432,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			3.096.239,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014			901.140,21

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2014	
FONDI ACCANTONATI	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	353.432,29
Fondo passività potenziali	
Fondo rischi contezioso	
Altri fondi e accantonamenti	34.313,46
FONDI VINCOLATI	
Economie su opere finanziate con mutuo	
Proventi sanzioni Codice della Strada	
Spese finanziate con trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	282.719,25
FONDI DESTINATI AD INVESTIMENTI	322.920,21
FONDI LIBERI	
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014	- 92.245,00

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
Totale residui attivi	1.876.491,48		4.210.208,79		1.157.904,02	
Accertamenti c/competenza	9.545.714,22	19,66	11.340.493,37	37,13	10.307.716,08	11,23

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
Totale residui passivi	2.531.367,46		4.329.547,41		1.863.690,92	
Impegni c/competenza	9.214.433,11	27,47	10.606.327,53	40,82	9.026.407,85	20,65

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

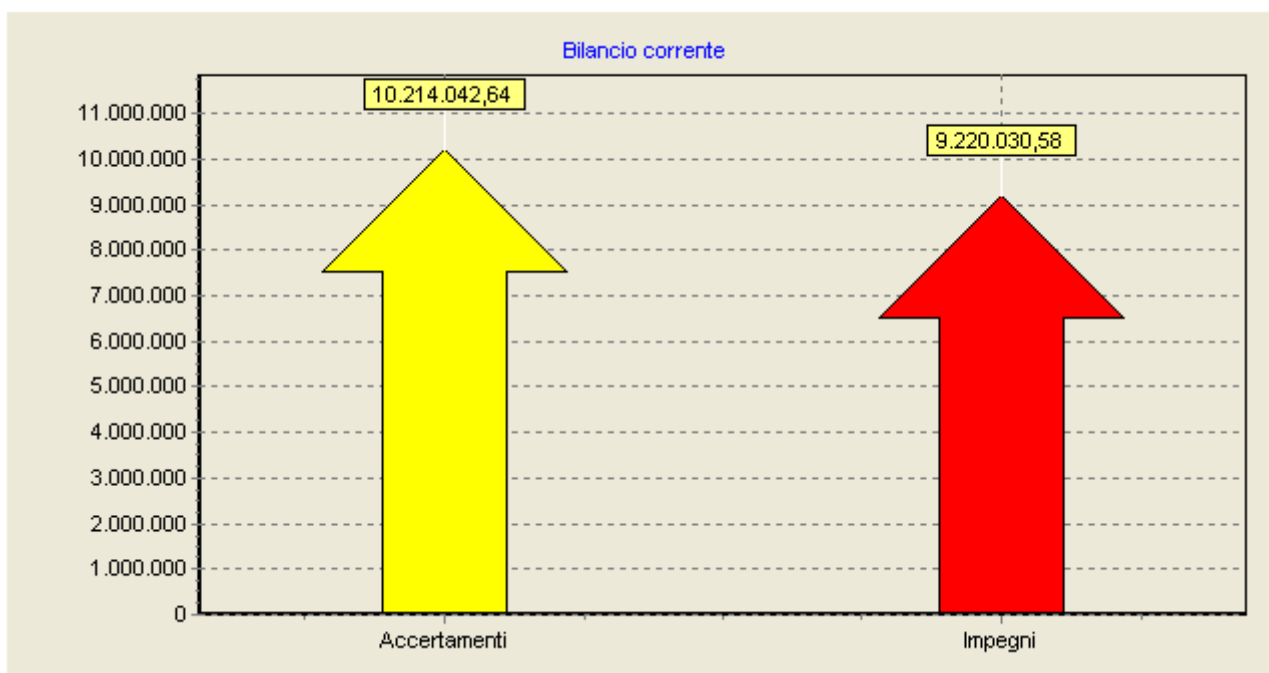
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	0

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	9.149.812,06
PAGAMENTI	7.162.716,93
Differenza	1.987.095,13
RESIDUI ATTIVI	1.157.904,02
RESIDUI PASSIVI	1.863.690,92
Differenza	705.786,90-
AVANZO	1.281.308,23

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

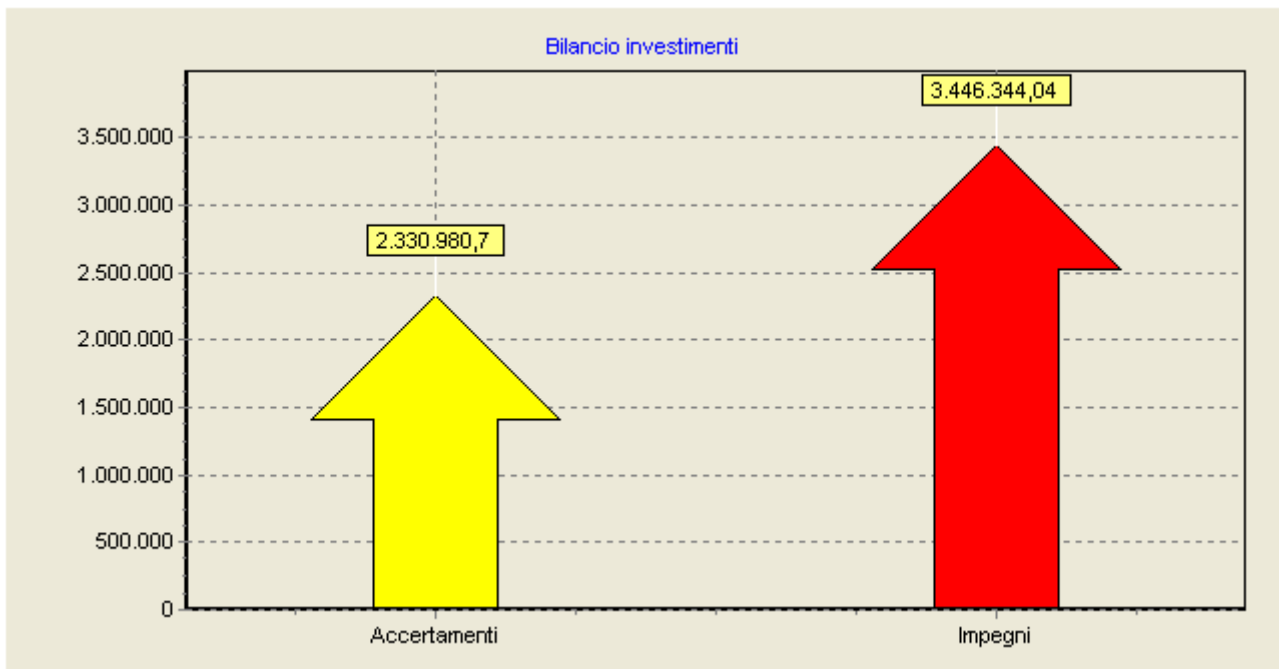


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	797.764,01	797.764,01	100,00	0
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.823.505,00	8.327.667,44	106,44	504.162,44-
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	342.500,64	330.671,70	96,55	11.828,94
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	761.591,00	773.994,17	101,63	12.403,17-
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0	0		
Totale		9.725.360,65	10.230.097,32	105,19	504.736,67-
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	190.400,00	130.806,89	68,70	59.593,11
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0	0		
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	110.000,00	146.861,57	133,51	36.861,57-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)				
Totale bilancio corrente ENTRATE		9.805.760,65	10.214.042,64	104,16	408.281,99-
<u>USCITE</u>					
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	9.359.143,65	7.853.982,04	83,92	1.505.161,61
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)		919.432,12		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	0	0		
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)	446.617,00	446.616,42	100,00	0,58
Totale		9.805.760,65	9.220.030,58	94,03	585.730,07
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0		
Totale bilancio corrente USCITE		9.805.760,65	9.220.030,58	94,03	585.730,07
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0	994.012,06		

BILANCIO INVESTIMENTI

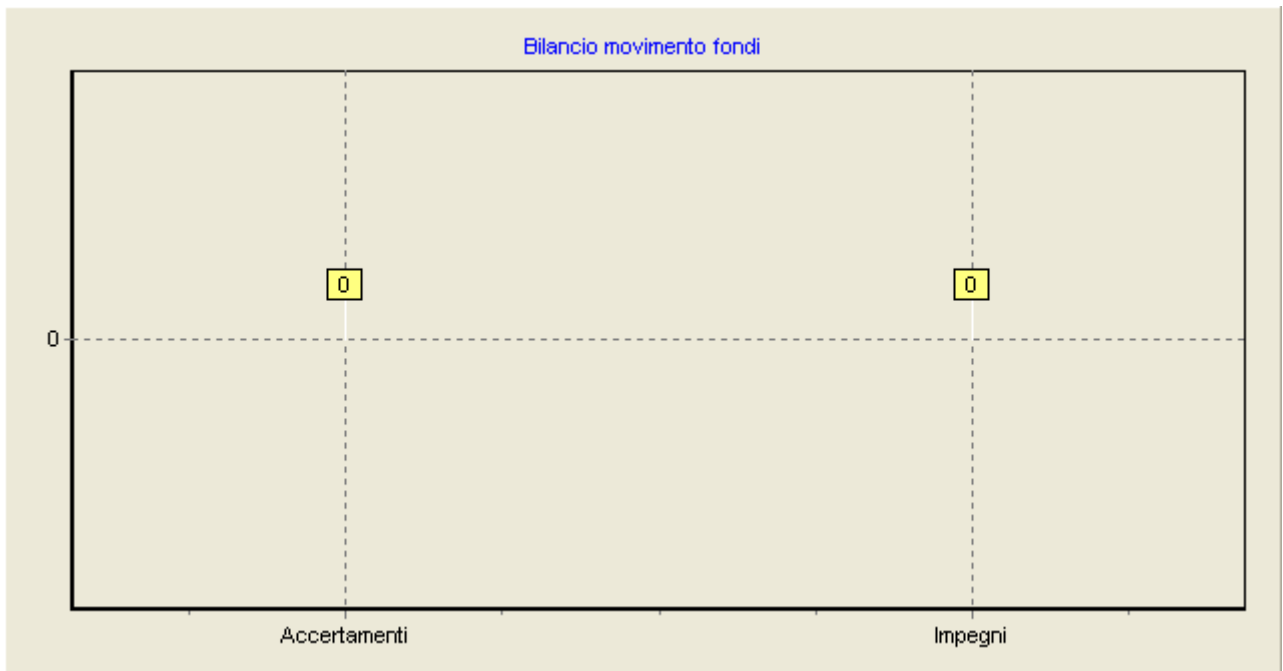


Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

ENTRATE		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	1.815.248,58	1.815.248,58	100,00	0
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	(+)	1.744.065,51	499.677,44	28,65	1.244.388,07
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0		
Titolo 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0	0		
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0		
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio- lungo termine	(-)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	190.400,00	130.806,89	68,70	59.593,11
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0		
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(-)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0	0		
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0		
Totale		3.368.914,09	2.184.119,13	64,83	1.184.794,96
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	110.000,00	146.861,57	133,51	36.861,57-
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0	0		
Totale		110.000,00	146.861,57	133,51	36.861,57-
Totale bilancio investimenti ENTRATE		3.478.914,09	2.330.980,70	67,00	1.147.933,39
USCITE					
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	3.478.914,09	350.104,06	10,06	3.128.810,03
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	0	3.096.239,98		
Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziari	(+)	0	0		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0		
Totale bilancio investimenti USCITE		3.478.914,09	3.446.344,04	99,06	32.570,05
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0	1.115.363,34-		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		0	0	0	0
<u>USCITE</u>					
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
Totale bilancio movimento fondi USCITE		0	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI

<u>ENTRATE</u>	921.000,00	375.705,33	40,79	545.294,67
<u>USCITE</u>	921.000,00	375.705,33	40,79	545.294,67
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

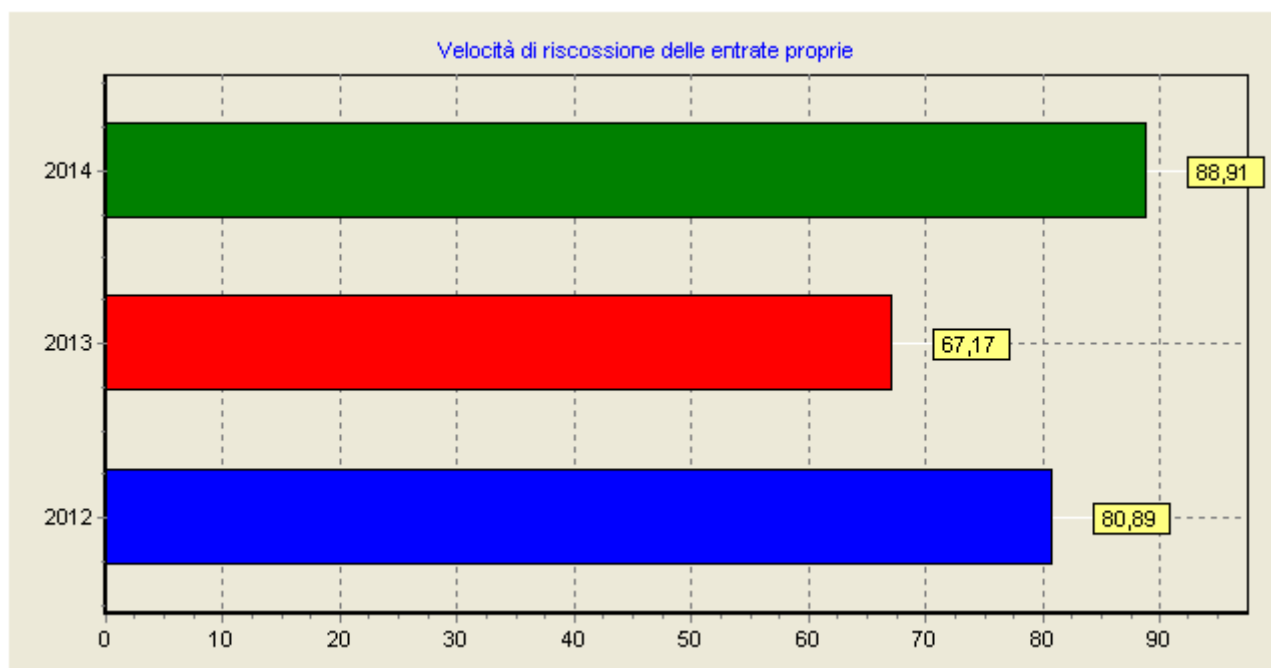
STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE						
(Titolo I e III)	2012		2013		2014	
		%		%		%
RISCOSSIONI	6.406.182,61		6.052.431,95		8.092.188,46	
ACCERTAMENTI	7.919.157,49	80,89	9.010.113,00	67,17	9.101.661,61	88,91



GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. La legge finanziaria 2014 ha riconfermato la verifica del patto di stabilità interno rendendo partecipi gli enti locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico e degli impegni comunitari della Repubblica.

Come disposto dall'art.31 della [Legge 183/2011](#) gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (**titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite**), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016.

La verifica di questi dati assume ancora più importanza se si considerano le sanzioni previste dalla normativa vigente.

L'ente ha provveduto pertanto a calcolare il saldo programmatico 2014 ed il limite massimo ammesso per le spese correnti al fine di rispettare il patto. Successivamente ha provveduto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre 2014 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.231.842,95
Riscossioni	11.589.940,56
Pagamenti	10.426.108,91
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.395.674,60
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	4.395.674,60

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Il patto di stabilità interno per il 2014 è stato rispettato ed è stata inviata la relativa certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze. Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Finanziari e dei suoi funzionari. L'obiettivo programmatico è di 97 mila euro. Il nostro saldo finanziario è stato di gran lunga maggiore assestandosi a 613. mila, con una differenza positiva di 516 mila euro. Il patto di stabilità interno ha registrato una riduzione dell'obiettivo, in quanto l'Ente è stato, come noto, tra gli enti sperimentatori del nuovo sistema contabile.

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2014

(leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013,
n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)
(valori in migliaia di euro)

<i>ENTRATE FINALI</i>	Accertamenti
E1 TOTALE TITOLO 1°	8.328
E2 TOTALE TITOLO 2°	331
E3 TOTALE TITOLO 3°	774
a detrarre:	
E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	0
E8 Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
E9 Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013)	43
E10 Entrate correnti relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015. (art. 13, c.4, d.l. 47/2014)	0
a sommare:	
E11 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	780
a detrarre:	
S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	0
Totale entrate correnti nette	10.170
	Riscossioni
E12 TOTALE TITOLO 4°	560
a detrarre:	
E13 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	0
E14 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
E16 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
E17 Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
E18 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)	0
E19 Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)	0
E20 Entrate in conto capitale relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015 (art. 13, comma 4, decreto-legge n. 47/2014)	0
Totale entrate in conto capitale nette	560
EF N ENTRATE FINALI NETTE	10.730

MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' 2014

<i>SPESE FINALI</i>	Impegni
S1 TOTALE TITOLO 1°	8.810
a detrarre:	
S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	0
S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	0
S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011)	0
S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	0
S8 Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
S9 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012)	0
S10 Spese correnti sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014)	0
Totale spese correnti nette	8.810

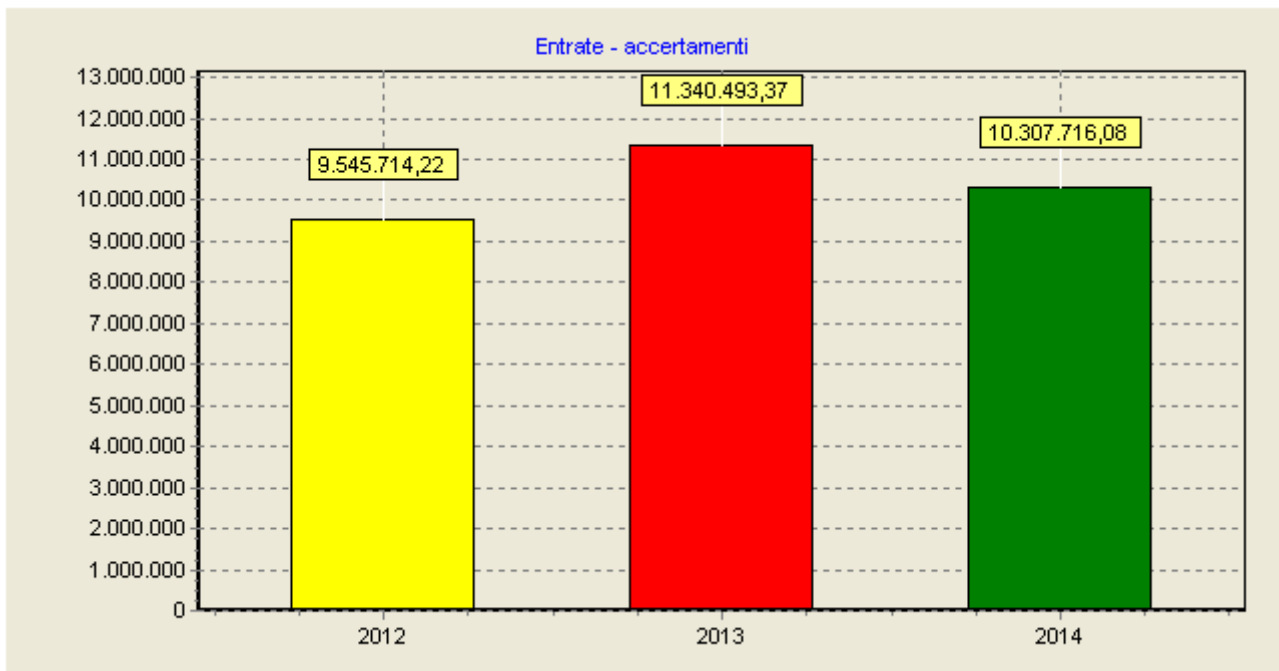
	Pagamenti
S11 TOTALE TITOLO 2°	844
a detrarre:	
S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	0
S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	0
S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	0
S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	127
S16 Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis, legge n. 183/2011)	0
S17 Spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, legge n. 183/2011)	0
S18 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	0
S19 Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1, dell'art. 5 del decreto-legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011)	0
S20 Spese in conto capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	0
S21 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese pre fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012)	0
S22 Pagamenti effettuati dal Comune di Piombino relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013)	0
S23 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)	0
S24 Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 dai comuni della Provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali dell'8 novembre 2013 (art. 1, comma 536, legge n. 147/2013)	0
S25 Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 546 della legge n. 147/2013	0
S26 Spese in conto capitale sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014)	0
Totale spese in conto capitale nette	717
SF N SPESE FINALI NETTE	9.527

SFIN 14 SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)	1.203
OB OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2014	340
DIFFERENZA (SFIN 14 - OB)	863

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.823.505,00	0	8.327.667,44	0	504.162,44-
Titolo II - Trasferimenti correnti	342.500,64	4,38	330.671,70	3,97	11.828,94
Titolo III - Entrate extratributarie	761.591,00	9,33	773.994,17	8,94	12.403,17-
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.744.065,51	19,54	499.677,44	5,30	1.244.388,07
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo VI - Accensione Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	51.646,00	0,48	0	0	51.646,00
Titolo XI - Entrate per conto terzi e partite di giro	921.000,00	66,27	375.705,33	81,79	545.294,67
TOTALE ENTRATE	11.644.308,15	100	10.307.716,08	100	1.336.592,07



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	9.101.661,61	96,49
	Titolo I+II+III	9.432.333,31	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	8.658.339,14	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	8.327.667,44	88,29
	Entrate correnti	9.432.333,31	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	8.327.667,44	0
	Popolazione	0	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	8.327.667,44	91,50
	Titolo I + Titolo III	9.101.661,61	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	773.994,17	8,21
	Entrate correnti	9.432.333,31	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	773.994,17	8,50
	Titolo I + Titolo III	9.101.661,61	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	330.671,70	0
	Popolazione	0	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	330.671,70	3,51
	Entrate correnti	9.432.333,31	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	0	0
	Popolazione	0	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

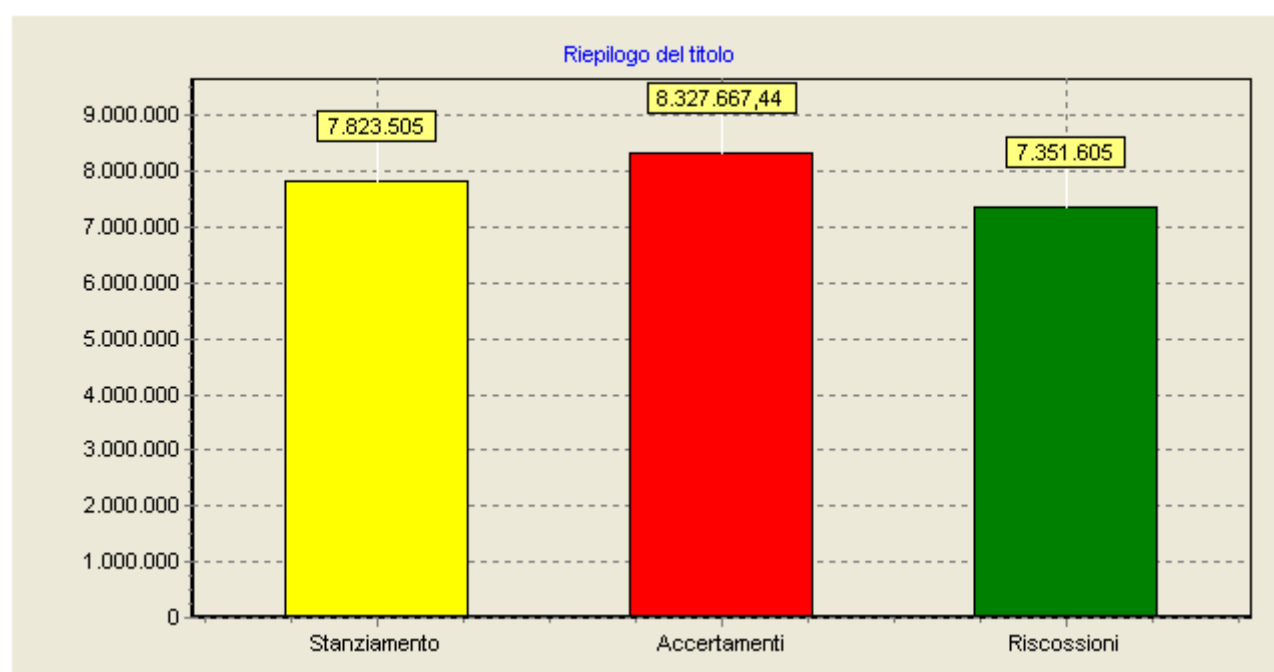
ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'IMU, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARI, TASI, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc. ed il fondo di solidarietà.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ACCERTAMENTI	2012		2013		2014	
		%		%		%
Tributi	6.801.549,19	96,38	7.709.777,72	99,00	8.286.808,86	99,51
Fondi perequativi	255.285,31	3,62	78.172,04	1,00	40.858,58	0,49
TOTALE TITOLO I	7.056.834,50	100	7.787.949,76	100	8.327.667,44	100



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

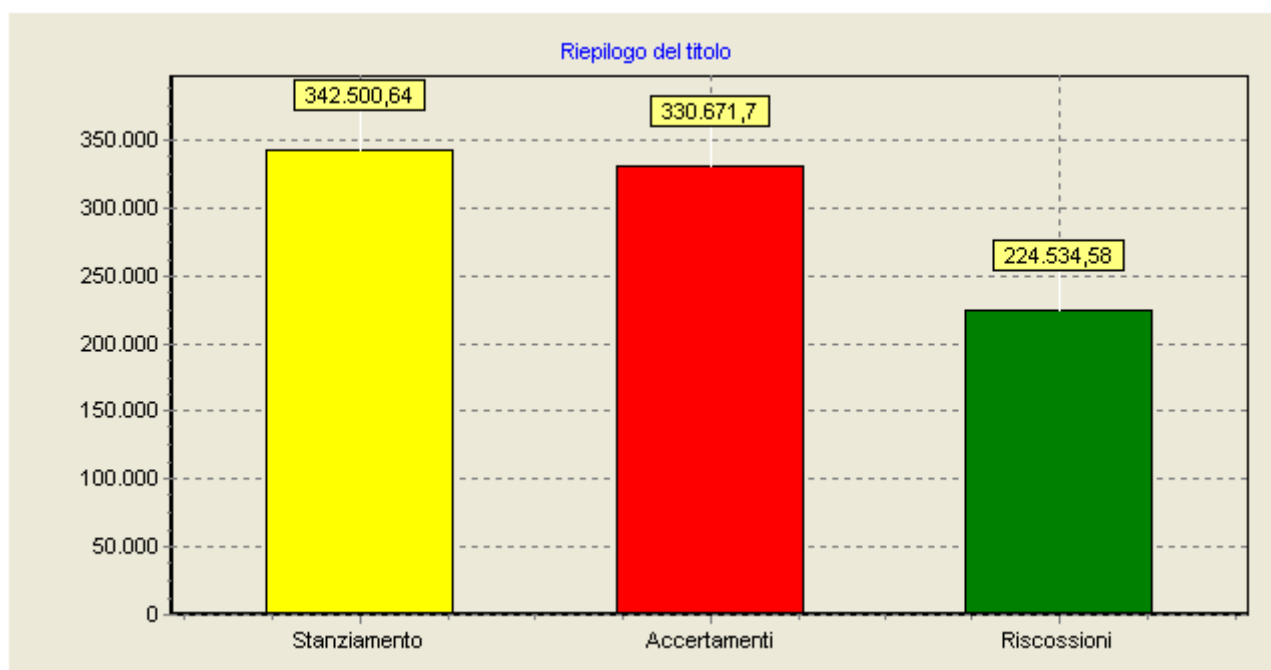
PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2012		2013		2014	
ENTRATE TRIBUTARIE	7.056.834,50	1.212,72	7.787.949,76	0	8.327.667,44	0
POPOLAZIONE	5.819		0		0	

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2012		2013		2014	
		%		%		%
Trasferimenti correnti	287.623,25	100,00	454.299,15	100,00	330.671,70	100,00
TOTALE TITOLO II	287.623,25	100	454.299,15	100	330.671,70	100



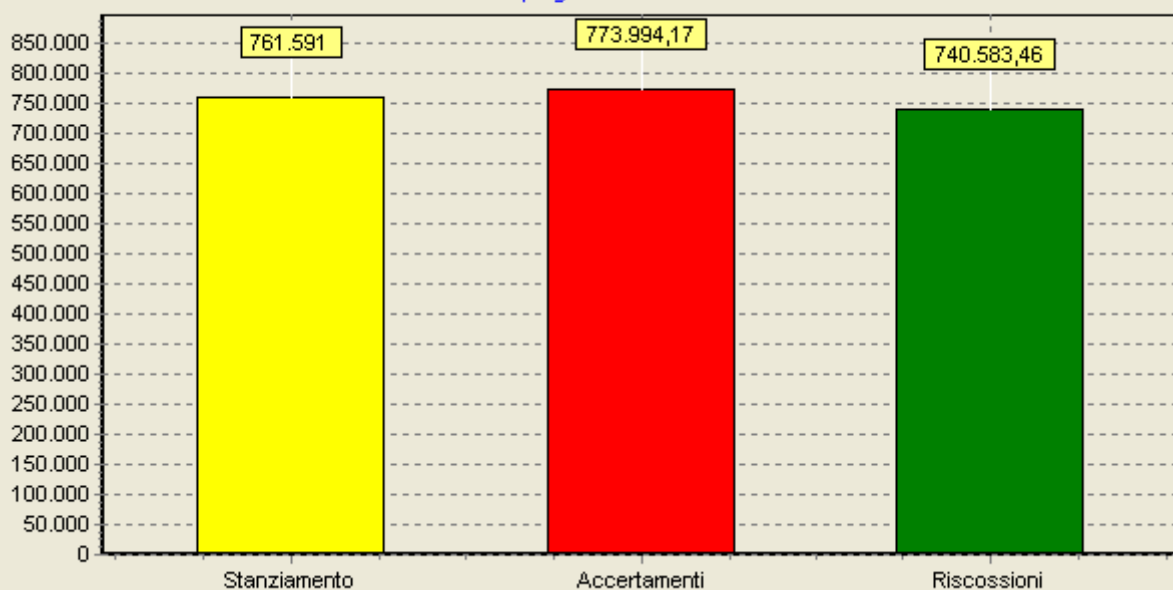
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2012		2013		2014	
		%		%		%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	634.076,33	73,53	1.013.799,72	82,95	546.402,43	70,60
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	180.000,00	20,87	142.193,48	11,63	153.097,26	19,78
Interessi attivi	5.597,65	0,65	1.438,77	0,12	14.671,76	1,90
Altre entrate da redditi da capitale	20.882,34	2,42	59.257,22	4,85	8.215,59	1,06
Rimborsi e altre entrate correnti	21.766,67	2,53	5.474,05	0,45	51.607,13	6,66
TOTALE TITOLO III	862.322,99	100	1.222.163,24	100	773.994,17	100

Riepilogo del titolo

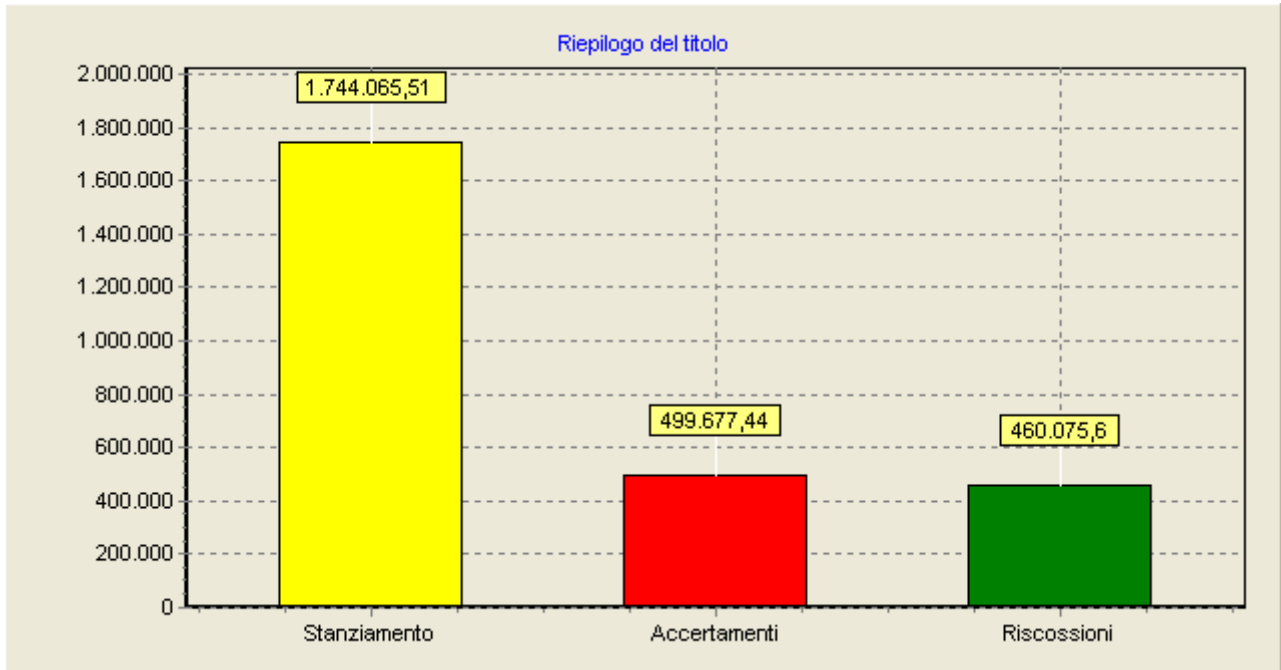


ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Tributi in conto capitale;
2. Contributi agli investimenti;
3. Altri trasferimenti in conto capitale;
4. Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali;
5. Altre entrate in conto capitale.

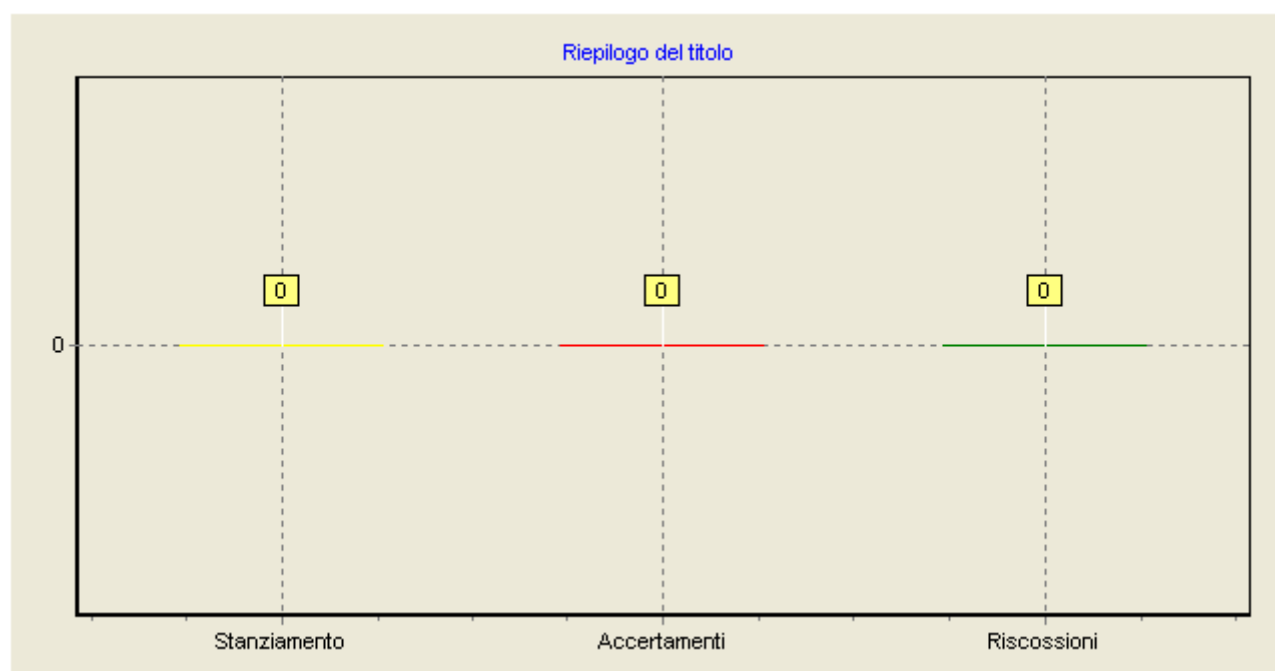
ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Accertamenti	2012		2013		2014	
	0	%	0	%	0	%
Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	284.430,00	30,98	1.167.590,00	79,03	158.702,17	31,76
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	0	0	0
Altre entrate in conto capitale	633.607,31	69,02	309.815,00	20,97	340.975,27	68,24
TOTALE TITOLO IV	918.037,31	100	1.477.405,00	100	499.677,44	100



ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

ANALISI DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Accertamenti	2012		2013		2014	
		%		%		%
Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO V	0	100	0	100	0	100



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

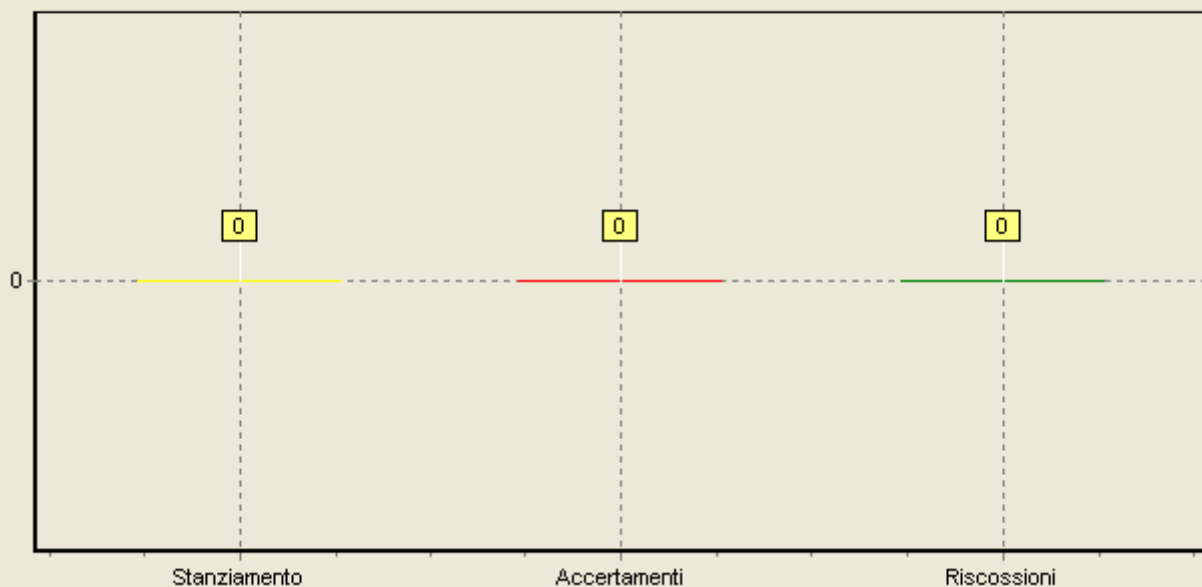
Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2012		2013		2014	
		%		%		%
Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO VI	0	100	0	100	0	100

Riepilogo del titolo

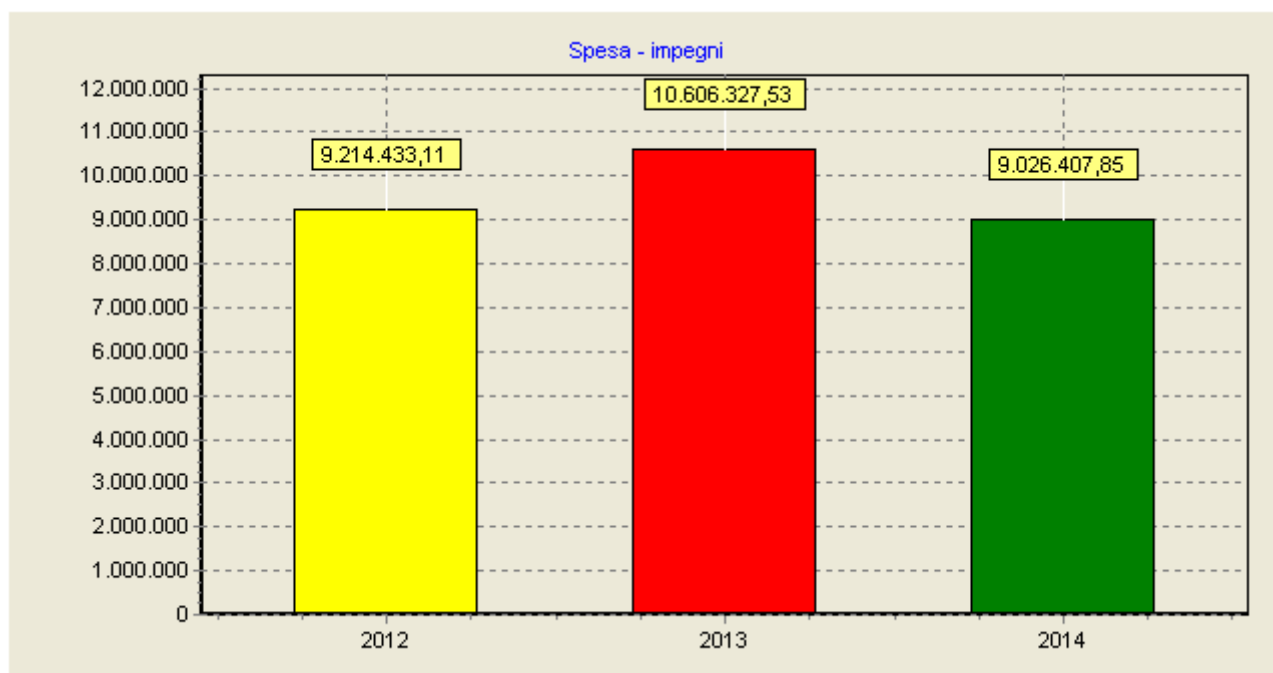


ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziare		Impegni		Differenza
		%		%	
Titolo I - Spese correnti	9.359.143,65	0	7.853.982,04	0	1.505.161,61
Titolo II - Spese in conto capitale	3.478.914,09	37,17	350.104,06	4,46	3.128.810,03
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo IV - Rimborso Prestiti	446.617,00	3,48	446.616,42	5,44	0,58
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	51.646,00	0,39	0	0	51.646,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	921.000,00	58,96	375.705,33	90,10	545.294,67
TOTALE SPESE	14.257.320,74	100	9.026.407,85	100	5.230.912,89



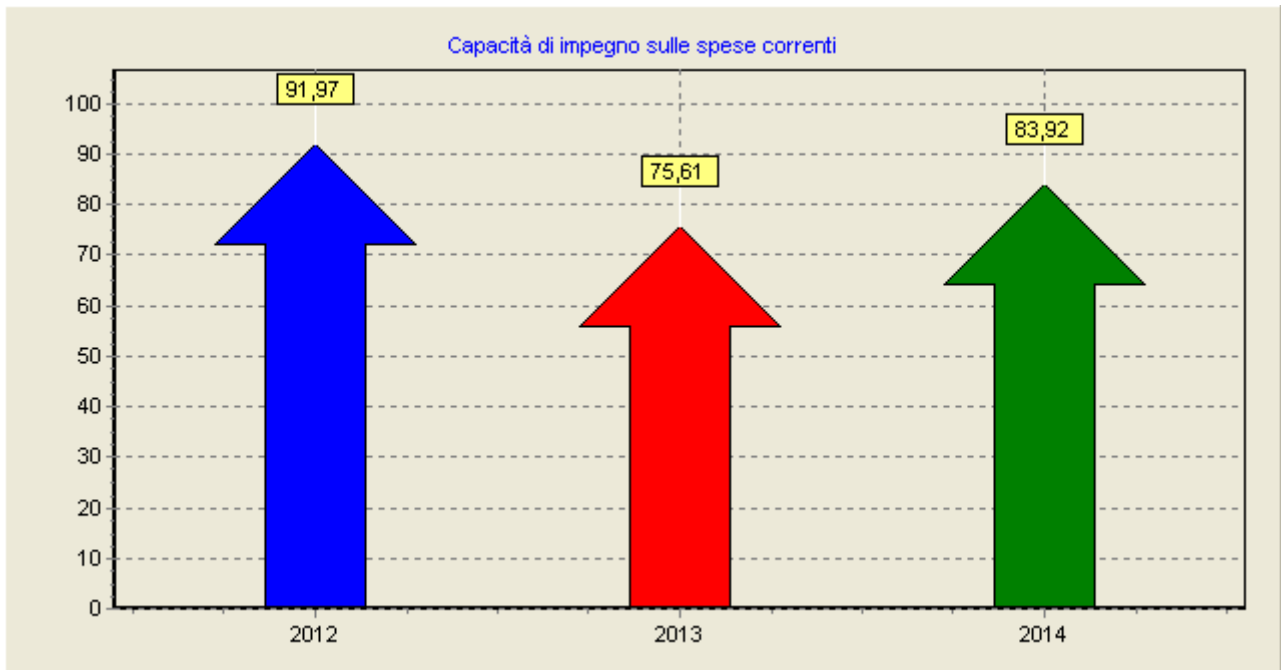
Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

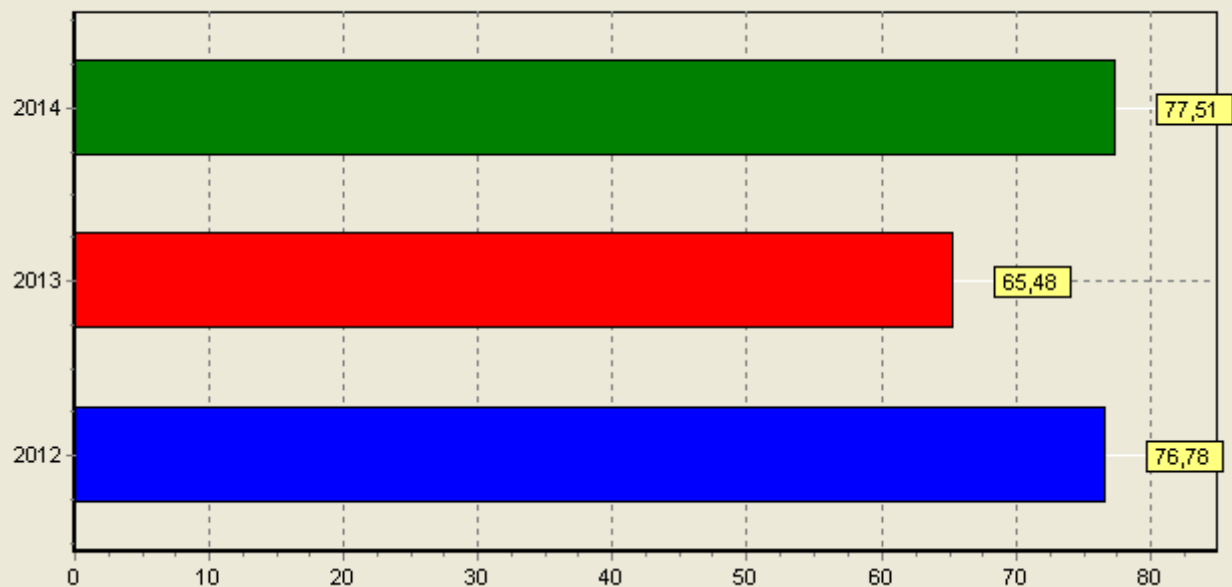
CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI

	2012		2013		2014	
		%		%		%
IMPEGNI	7.319.227,85	91,97	8.143.018,68	75,61	7.853.982,04	83,92
SPESE CORRENTI	7.958.352,00		10.769.660,00		9.359.143,65	



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
PAGAMENTI	5.619.819,03	76,78	5.332.263,09	65,48	6.087.290,49	77,51
IMPEGNI	7.319.227,85		8.143.018,68		7.853.982,04	

Velocità di gestione della spesa corrente

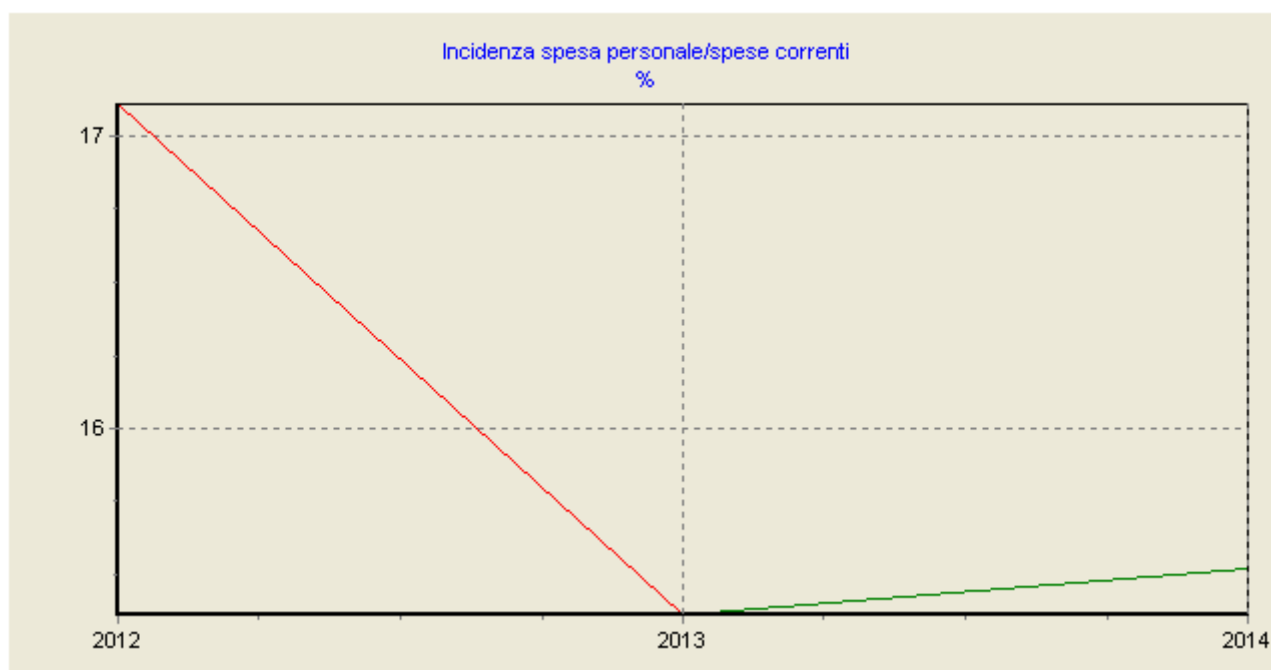


SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa in vari livelli (piano dei conti), le cui risorse finanziarie sono state affidate ai responsabili di settore con l'adozione del PEG per la loro gestione.

1. La spesa "Redditi da Lavoro Dipendente" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	1.252.482,68	17,11	1.250.816,70	15,36	1.218.984,24	15,52
Titolo I - SPESE CORRENTI	7.319.227,85		8.143.018,68		7.853.982,04	



1. La spesa "Imposte e tasse" evidenzia i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
2. La spesa "Acquisto di beni e servizi" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni,

l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice" e le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

3. La spesa "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
4. La spesa "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
5. La spesa "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2012		2013		2014	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	231.919,98		202.272,01		179.950,46	
Titolo I - SPESE CORRENTI	7.319.227,85	3,17	8.143.018,68	2,48	7.853.982,04	2,29

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE

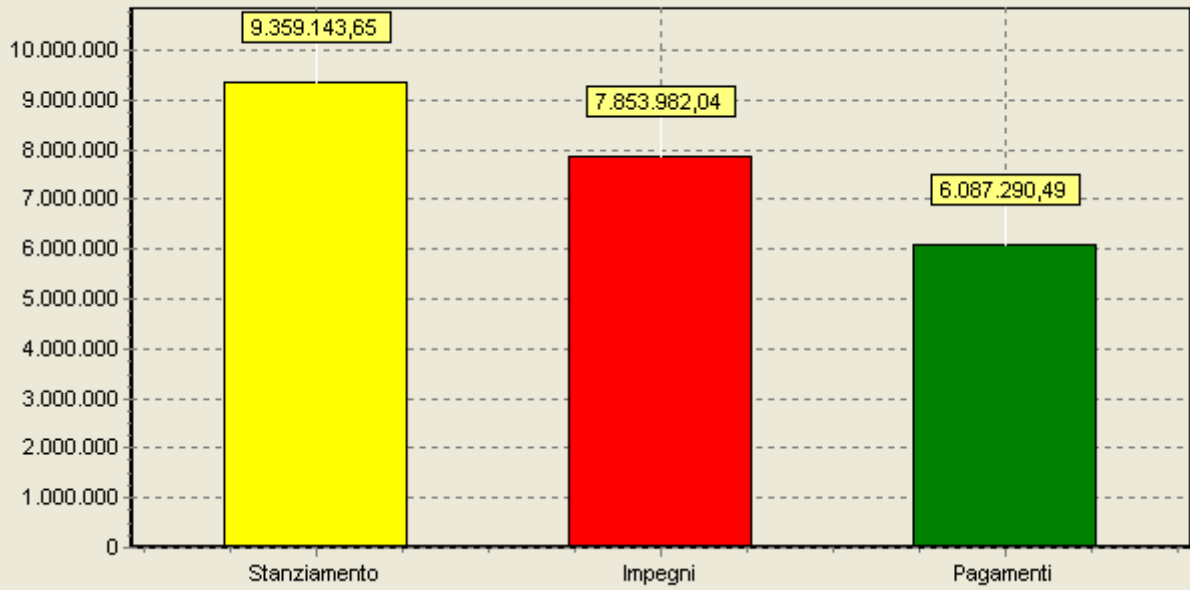
	2012		2013		2014	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	1.484.402,66	20,28	1.453.088,71	17,84	1.398.934,70	17,81
Totale spese correnti	7.319.227,85		8.143.018,68		7.853.982,04	

1. Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.
2. Il “Fondo di riserva”, costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2012		2013		2014	
		%		%		%
Redditi da lavoro dipendente	1.252.482,68	17,11	1.250.816,70	15,36	1.218.984,24	15,52
Imposte e tasse a carico dell'ente	91.143,87	1,25	92.898,16	1,14	84.017,86	1,07
Acquisto di beni e servizi	5.110.096,18	69,82	5.162.017,71	63,39	5.254.893,72	66,91
Trasferimenti correnti	328.857,41	4,49	1.365.608,80	16,77	999.809,42	12,73
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi	231.919,98	3,17	202.272,01	2,48	179.950,46	2,29
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0
Altre spese correnti	304.727,73	4,16	69.405,30	0,86	116.326,34	1,48
TOTALE SPESE TITOLO I	7.319.227,85	100	8.143.018,68	100	7.853.982,04	100

Riepilogo del titolo



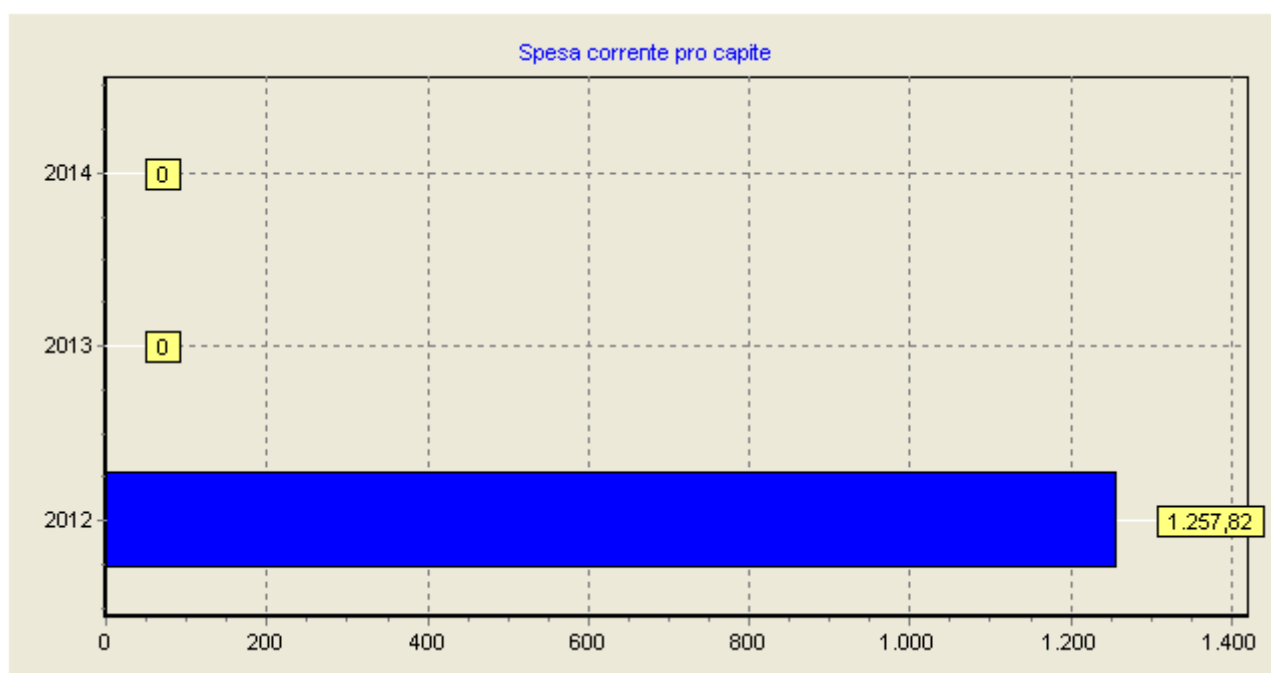
La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI			
Impegni	2012	2013	2014
Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.739.343,26	2.523.810,60	2.056.296,32
Ordine pubblico e sicurezza	358.733,70	326.760,44	311.287,79
Istruzione e diritto allo studio	278.675,99	244.292,29	264.666,32
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50.184,43	25.811,74	15.548,37
Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.800,00	12.110,00	14.636,40
Turismo	110.058,72	126.436,39	166.050,68
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	385.702,85	384.248,72	354.477,28
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.005.120,53	3.159.922,98	3.404.490,03
Trasporti e diritto alla mobilità	787.775,00	799.594,17	772.168,73
Soccorso civile	4.000,00	21.000,00	0
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	266.157,69	222.784,03	271.143,15
Sviluppo economico e competitività	98.755,70	93.975,31	43.266,51
TOTALE	7.087.307,87	7.940.746,67	7.674.031,58

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2012		2013		2014	
Titolo I - SPESA CORRENTE	7.319.227,85		8.143.018,68		7.853.982,04	
POPOLAZIONE	5.819	1.257,82	0	0	0	0

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

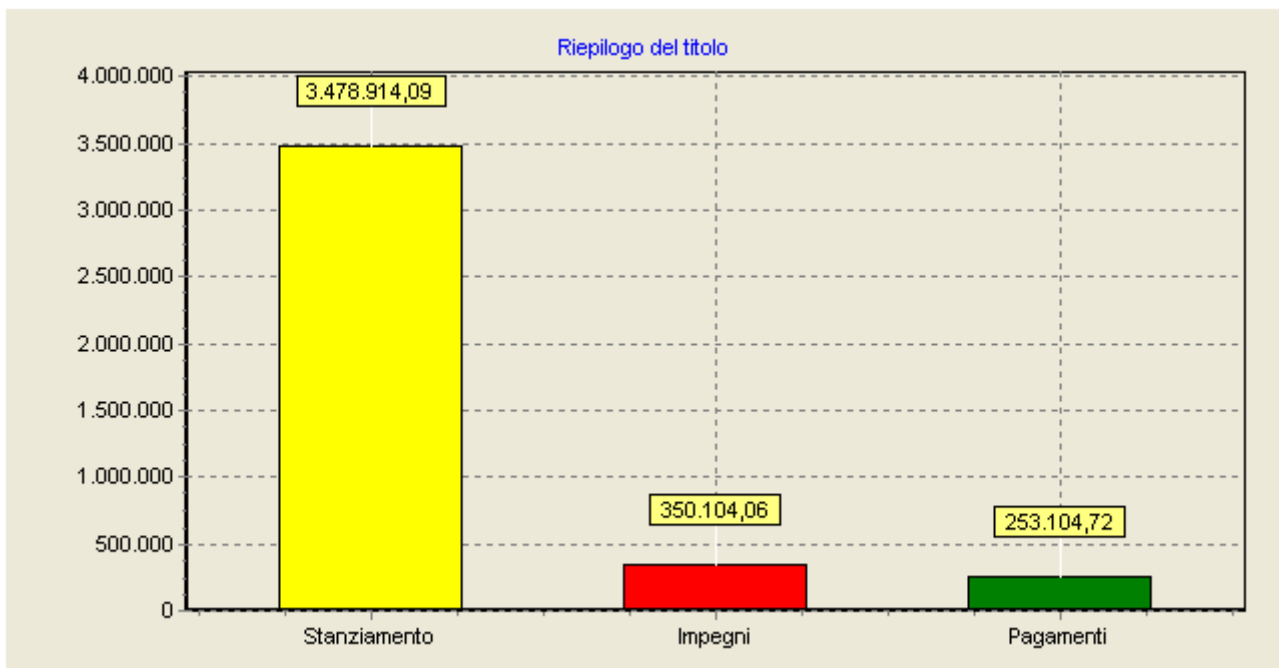


SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. Tributi in conto capitale a carico dell'Ente;
2. Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni;
3. Contributi agli investimenti;
4. Altri trasferimenti in conto capitale;
5. Altre spese in conto capitale.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE						
IMPEGNI	2012		2013		2014	
		%		%		%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	934.668,64	100,00	1.639.349,80	100,00	310.104,06	88,57
Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	40.000,00	11,43
TOTALE SPESE TITOLO II	934.668,64	100	1.639.349,80	100	350.104,06	100



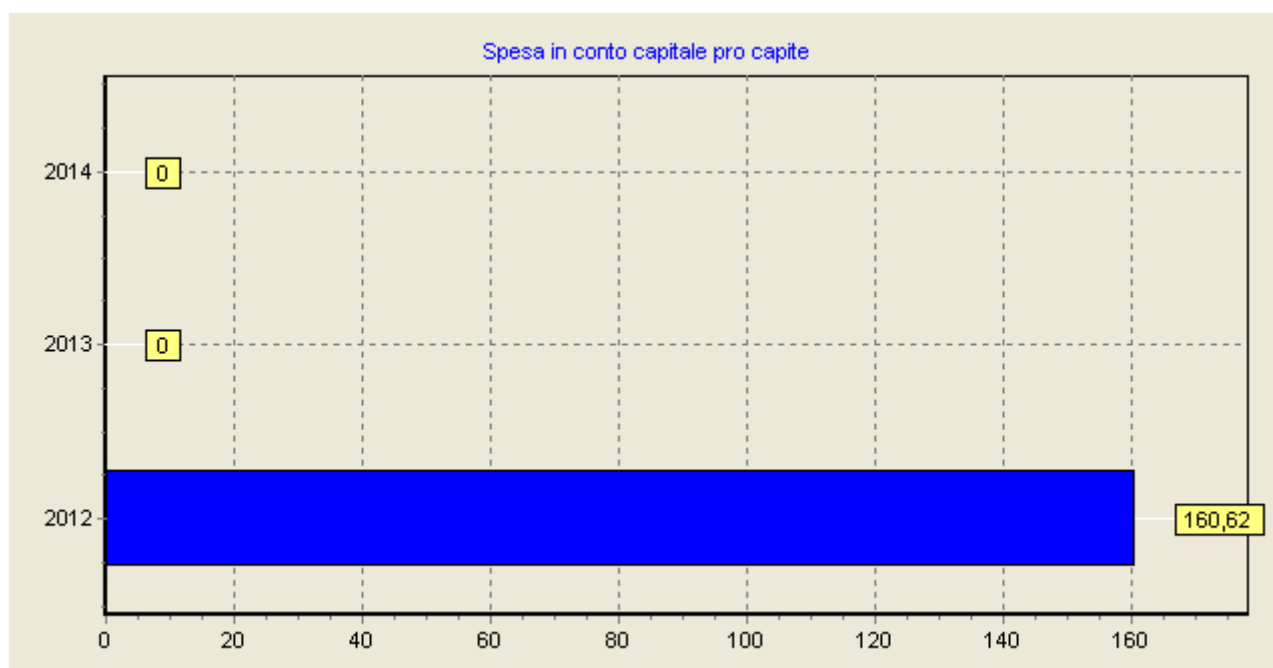
La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI			
Impegni	2012	2013	2014
Servizi istituzionali, generali e di gestione	0	598.730,00	0
Istruzione e diritto allo studio	0	759.940,00	57.921,48
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	865.668,64	210.929,80	277.819,97
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0	0	699,20
Trasporti e diritto alla mobilità	69.000,00	0	13.663,41
Soccorso civile	0	69.750,00	0
TOTALE	934.668,64	1.639.349,80	350.104,06

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2012		2013		2014	
Spesa in c/capitale	934.668,64	160,62	1.639.349,80	0	350.104,06	0
Popolazione	5.819		0		0	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
		%		%		%
Spesa in c/capitale	934.668,64	11,32	1.639.349,80	16,76	350.104,06	4,27
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	8.253.896,49		9.782.368,48		8.204.086,10	

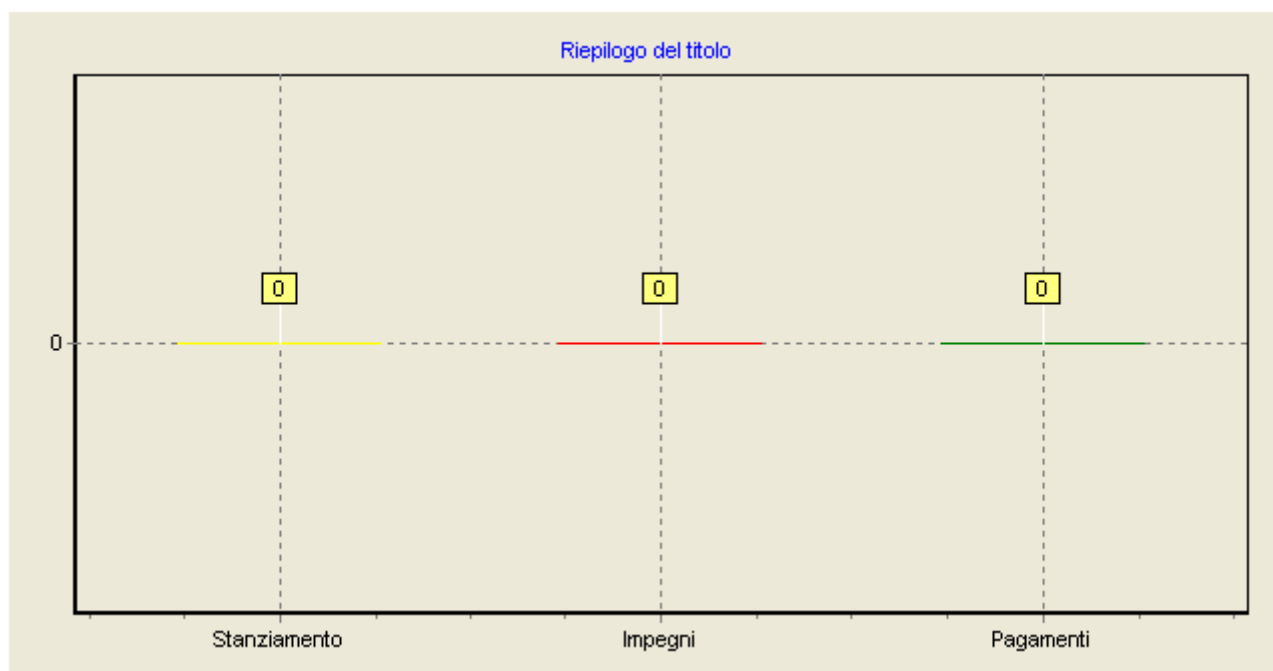
Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

ANALISI DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
IMPEGNI	2012		2013		2014	
		%		%		%
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	0	100	0	100	0	100

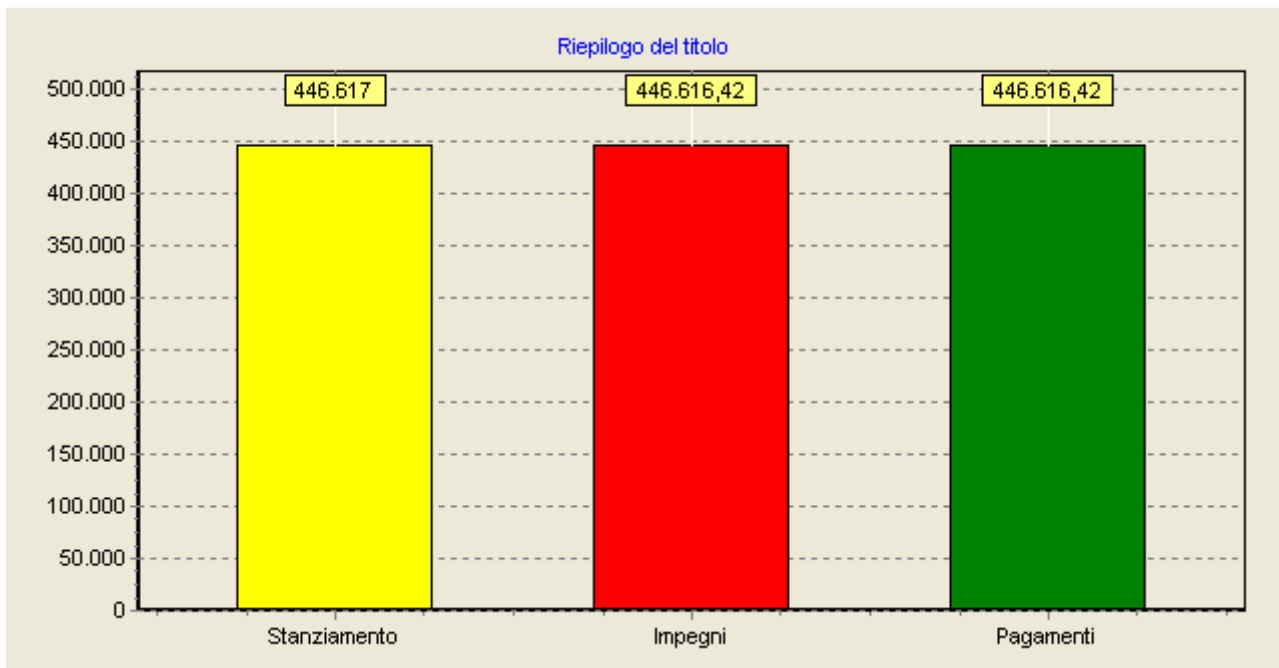


SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo IV della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di titoli obbligazionari;
2. Rimborso prestiti a breve termine;
3. Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine;
4. Rimborso di altre forme di indebitamento.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2012		2013		2014	
		%		%		%
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	539.640,45	100,00	425.282,83	100,00	446.616,42	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	539.640,45	100	425.282,83	100	446.616,42	100



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA

ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti sperimentatori istituiscono nei propri bilanci il fondo pluriennale vincolato costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate; Per i residui passivi: possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria; rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa

Per il 2014 il fondo ammonta a € 919.432,12 per le spese correnti e a € 3.096.239,98 per le spese in conto capitale, che evidenziato nel risultato di amministrazione.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità FCDE, per il 2014 ammonta a € 353.432,29.

ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

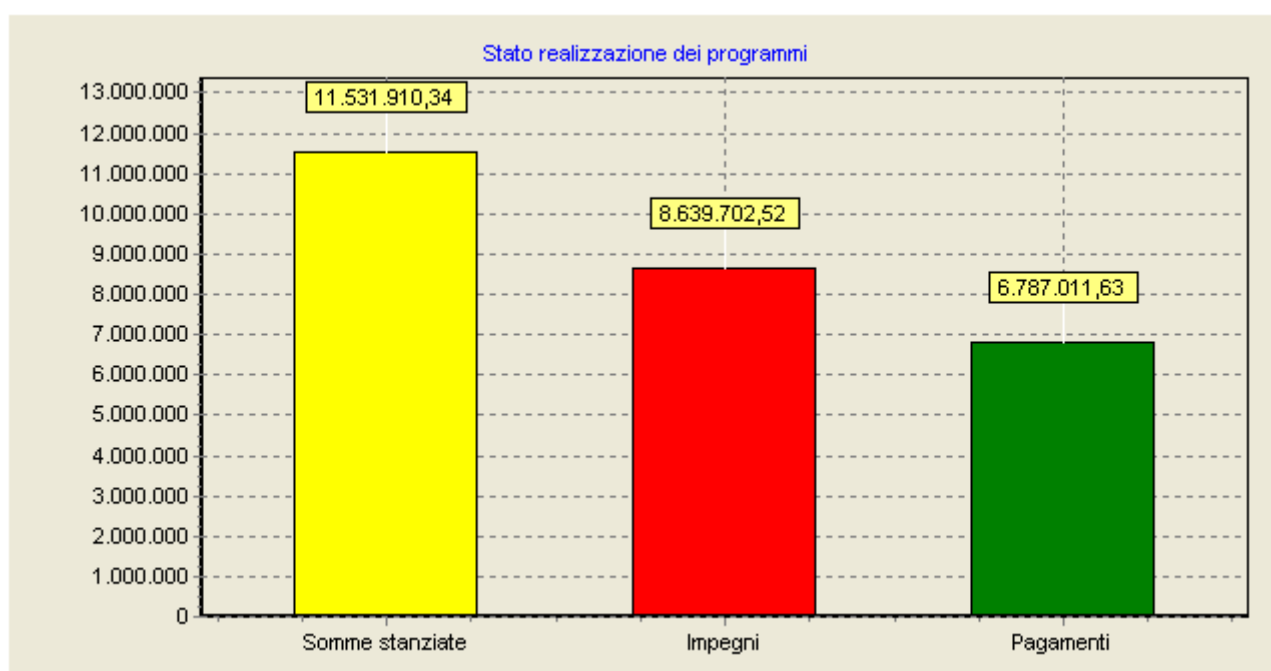
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
01 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE 0101: Organi istituzionali	113.800,00	110.285,89	96,91	104.765,05	94,99
0102: Segreteria generale	710.421,64	680.635,20	95,81	571.596,28	83,98
0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provv	574.997,40	554.494,81	96,43	50.163,83	9,05
0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	296.202,10	281.032,17	94,88	97.341,29	34,64
0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	569.110,09	129.854,46	22,82	39.602,96	30,50
0106: Ufficio tecnico	190.610,65	179.374,95	94,11	177.375,76	98,89
0107: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato c	87.042,00	78.732,16	90,45	75.652,88	96,09
0111: Altri servizi generali	42.000,00	41.886,68	99,73	31.554,95	75,33
03 MISSIONE ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA 0301: Polizia locale e amministrativa	322.007,74	311.287,79	96,67	279.613,03	89,82
04 MISSIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 0401: Istruzione prescolastica	738.501,40	21.646,60	2,93	8.435,00	38,97
0402: Altri ordini di istruzione non universitaria	122.759,91	122.060,74	99,43	44.017,00	36,06
0406: Servizi ausiliari all'istruzione	200.700,00	178.880,46	89,13	128.701,95	71,95
5 MISSIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.300,00	843,70	25,57	673,80	79,86
0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore cu	15.100,00	14.704,67	97,38	12.614,00	85,78
6 MISSIONE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 0601: Sport e tempo libero	15.721,00	14.636,40	93,10	12.326,39	84,22

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
7 TURISMO 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo	169.760,00	166.050,68	97,81	60.284,33	36,30
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 0801: Urbanistica e assetto del territorio	1.519.107,42	632.297,25	41,62	552.178,89	87,33
0802: Edilizia residenziale pubblica e locale	3.553,52	0	0	0	0
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE 0903: Rifiuti	3.184.575,08	3.184.575,08	100,00	2.938.728,26	92,28
0904: Servizio idrico integrato	64.399,20	55.442,30	86,09	34.292,50	61,85
0905: Aree protette, parchi naturali, protezione, naturalist forestazione	467.425,00	165.171,85	35,34	81.535,97	49,36
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' 1002: Trasporto pubblico locale	2.200,00	2.120,00	96,36	0	0
1005: Viabilità e infrastrutture stradali	812.959,44	772.712,14	95,05	627.428,25	81,20
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	70.500,00	64.817,30	91,94	52.789,02	81,44
1204: Interventi per soggetti a rischio di esclusione social	192.098,25	185.829,05	96,74	126.221,85	67,92
1209: Servizio necroscopico e cimiteriale	22.550,00	20.496,80	90,89	17.805,00	86,87
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA' 1401: Industria PMI e Artigianato	2.717,00	47,50	1,75	47,50	100,00
1402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	49.337,50	43.219,01	87,60	34.699,01	80,29
20 FONDI E ACCANTONAMENTI 2001: Fondo di riserva	34.313,46	0	0	0	0
2002: Fondo crediti di dubbia esigibilità	307.566,54	0	0	0	0

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
50 DEBITO PUBBLICO 5001: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz	179.957,00	179.950,46	100,00	179.950,46	100,00
5002: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti Obbligazi	446.617,00	446.616,42	100,00	446.616,42	100,00
TOTALE	11.531.910,34	8.639.702,52	74,92	6.787.011,63	78,56

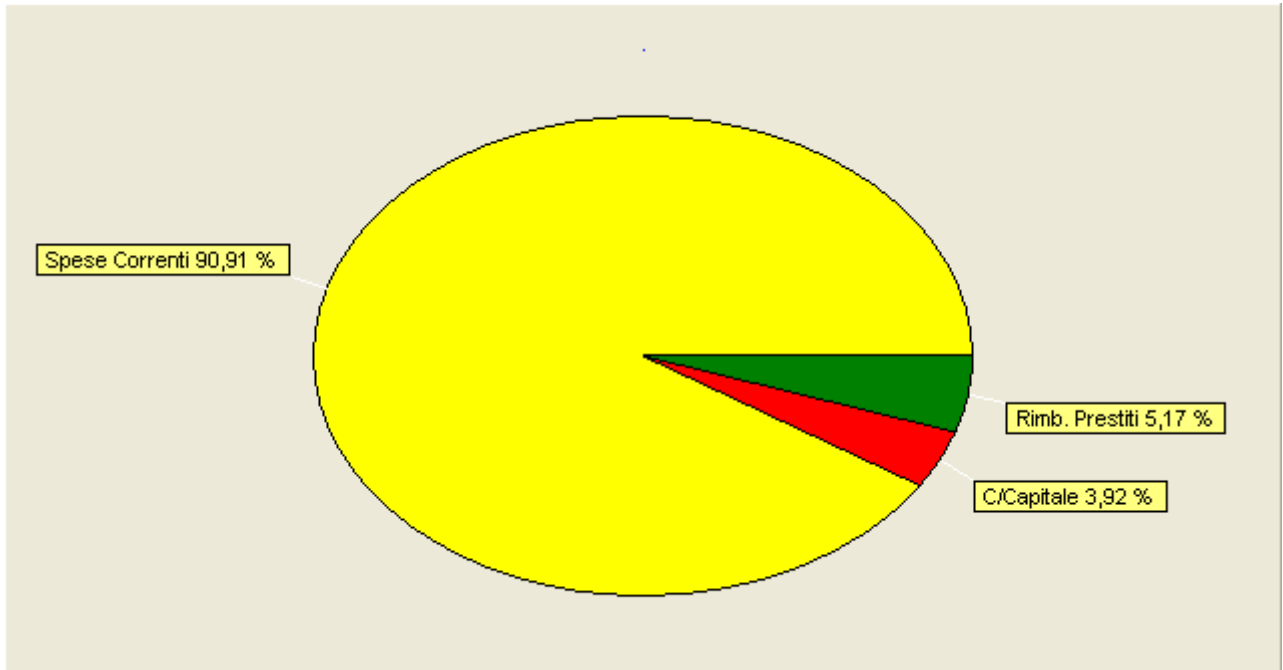


ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
01 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE 0101: Organi istituzionali	110.285,89	0	0	110.285,89
0102: Segreteria generale	680.635,20	0	0	680.635,20
0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provv	554.494,81	0	0	554.494,81
0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	281.032,17	0	0	281.032,17
0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	129.854,46	0	0	129.854,46
0106: Ufficio tecnico	179.374,95	0	0	179.374,95
0107: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato c	78.732,16	0	0	78.732,16
0111: Altri servizi generali	41.886,68	0	0	41.886,68
03 MISSIONE ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA 0301: Polizia locale e amministrativa	311.287,79	0	0	311.287,79
04 MISSIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 0401: Istruzione prescolastica	21.646,60	0	0	21.646,60
0402: Altri ordini di istruzione non universitaria	64.139,26	57.921,48	0	122.060,74
0406: Servizi ausiliari all'istruzione	178.880,46	0	0	178.880,46
5 MISSIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico	843,70	0	0	843,70
0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore cu	14.704,67	0	0	14.704,67
6 MISSIONE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO 0601: Sport e tempo libero	14.636,40	0	0	14.636,40

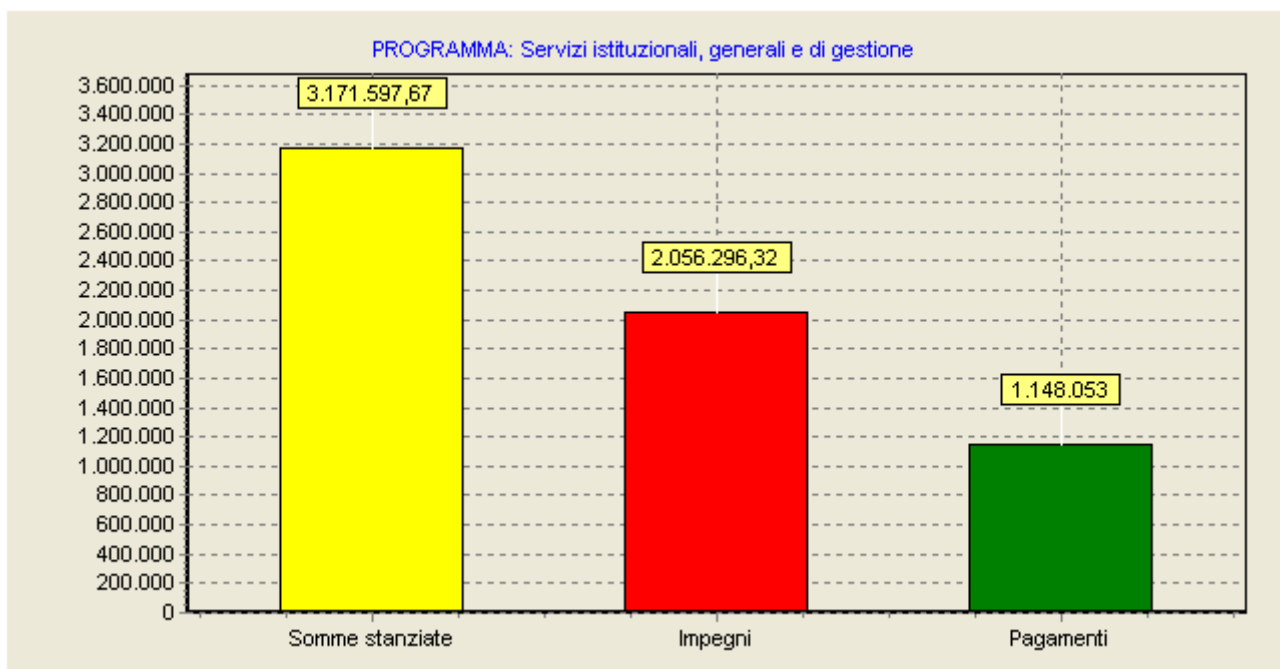
ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI

Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
7 TURISMO 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo	166.050,68	0	0	166.050,68
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 0801: Urbanistica e assetto del territorio	354.477,28	277.819,97	0	632.297,25
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE 0903: Rifiuti	3.184.575,08	0	0	3.184.575,08
0904: Servizio idrico integrato	54.743,10	699,20	0	55.442,30
0905: Aree protette, parchi naturali, protezione, naturalist forestazione	165.171,85	0	0	165.171,85
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' 1002: Trasporto pubblico locale	2.120,00	0	0	2.120,00
1005: Viabilità e infrastrutture stradali	770.048,73	2.663,41	0	772.712,14
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	64.817,30	0	0	64.817,30
1204: Interventi per soggetti a rischio di esclusione social	185.829,05	0	0	185.829,05
1209: Servizio necroscopico e cimiteriale	20.496,80	0	0	20.496,80
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA' 1401: Industria PMI e Artigianato	47,50	0	0	47,50
1402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	43.219,01	0	0	43.219,01
50 DEBITO PUBBLICO 5001: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz	179.950,46	0	0	179.950,46
5002: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti Obbligazi	0	0	446.616,42	446.616,42
TOTALE	7.853.982,04	339.104,06	446.616,42	8.639.702,52



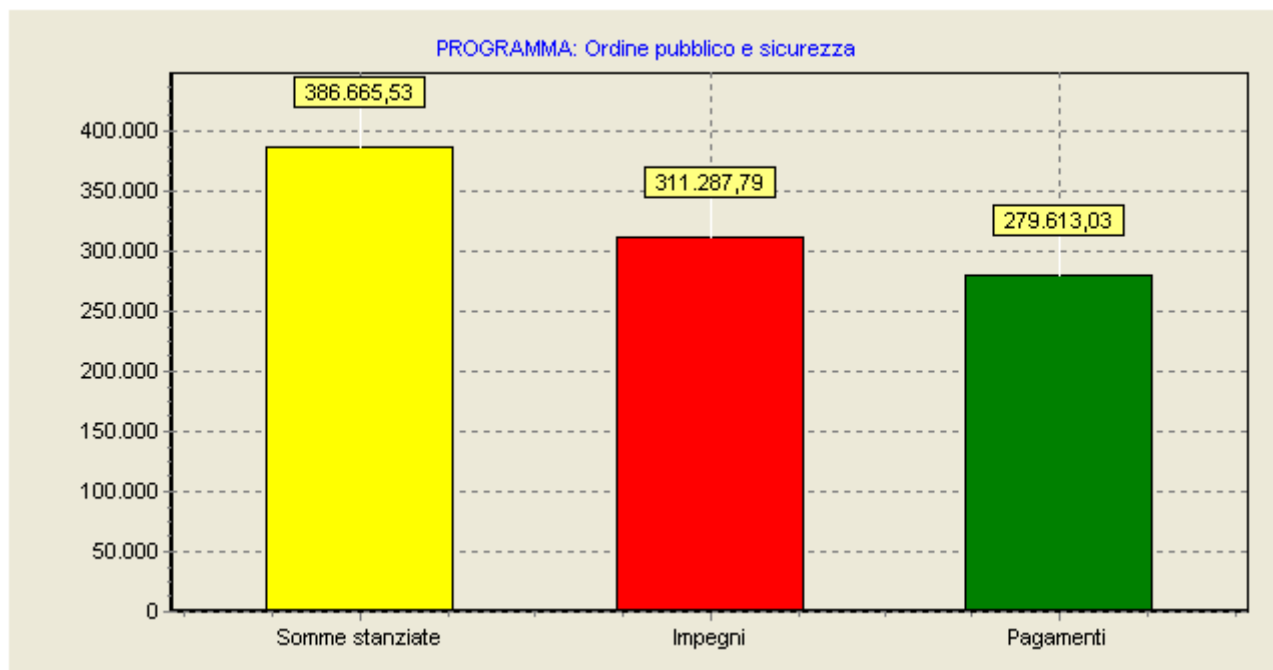
COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	110.285,89	0	0	110.285,89
Segreteria generale	680.635,20	0	0	680.635,20
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	554.494,81	0	0	554.494,81
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	281.032,17	0	0	281.032,17
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	129.854,46	0	0	129.854,46
Ufficio tecnico	179.374,95	0	0	179.374,95
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	78.732,16	0	0	78.732,16
Altri servizi generali	41.886,68	0	0	41.886,68
TOTALE	2.056.296,32	0	0	2.056.296,32



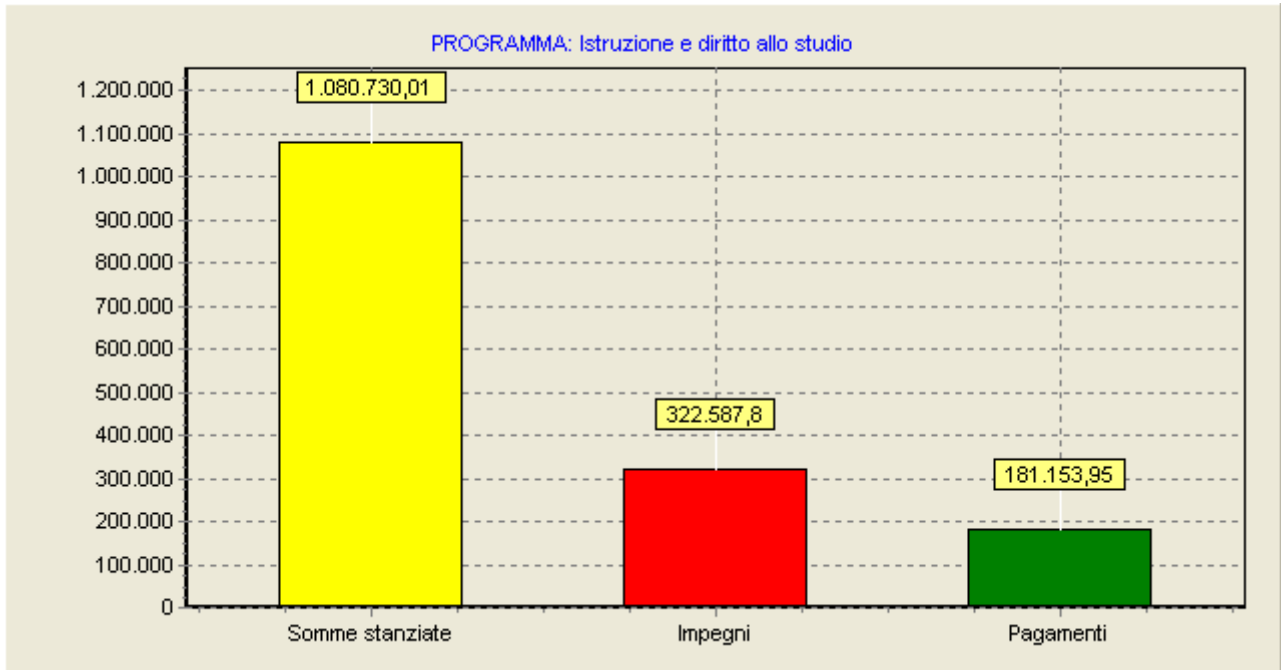
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Polizia locale e amministrativa	311.287,79	0	0	311.287,79
TOTALE	311.287,79	0	0	311.287,79



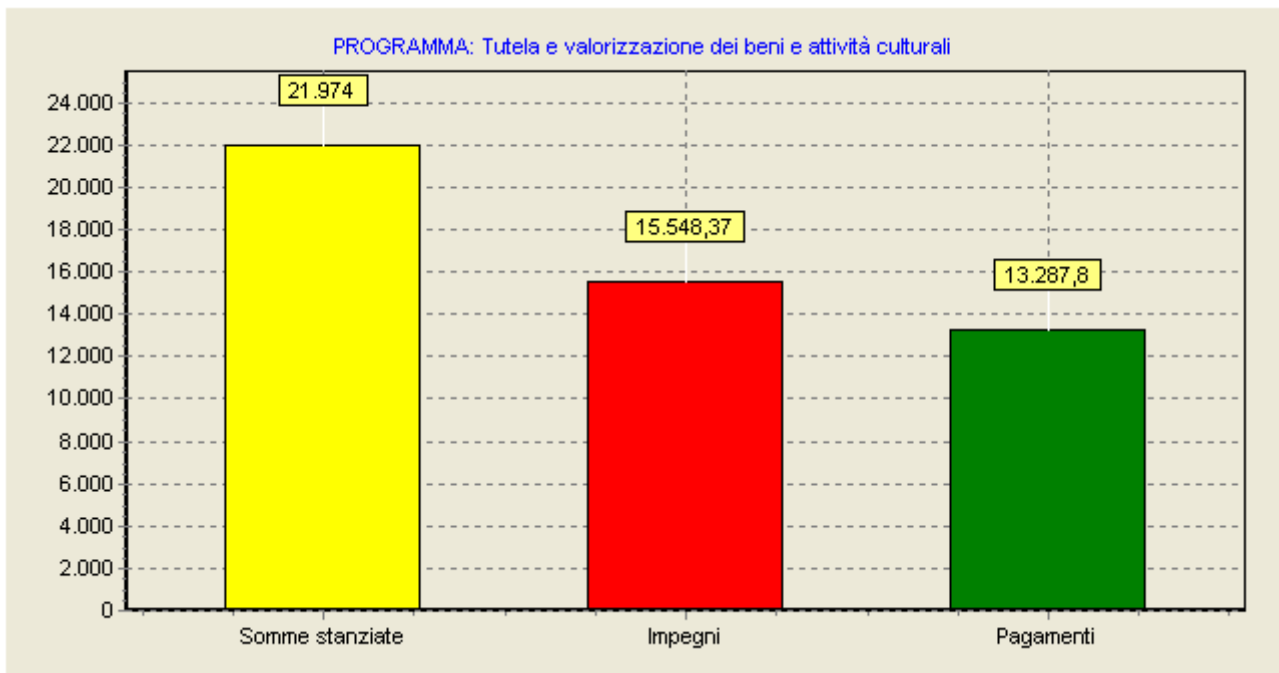
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Istruzione e diritto allo studio

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Istruzione prescolastica	21.646,60	0	0	21.646,60
Altri ordini di istruzione non universitaria	64.139,26	57.921,48	0	122.060,74
Servizi ausiliari all'istruzione	178.880,46	0	0	178.880,46
TOTALE	264.666,32	57.921,48	0	322.587,80



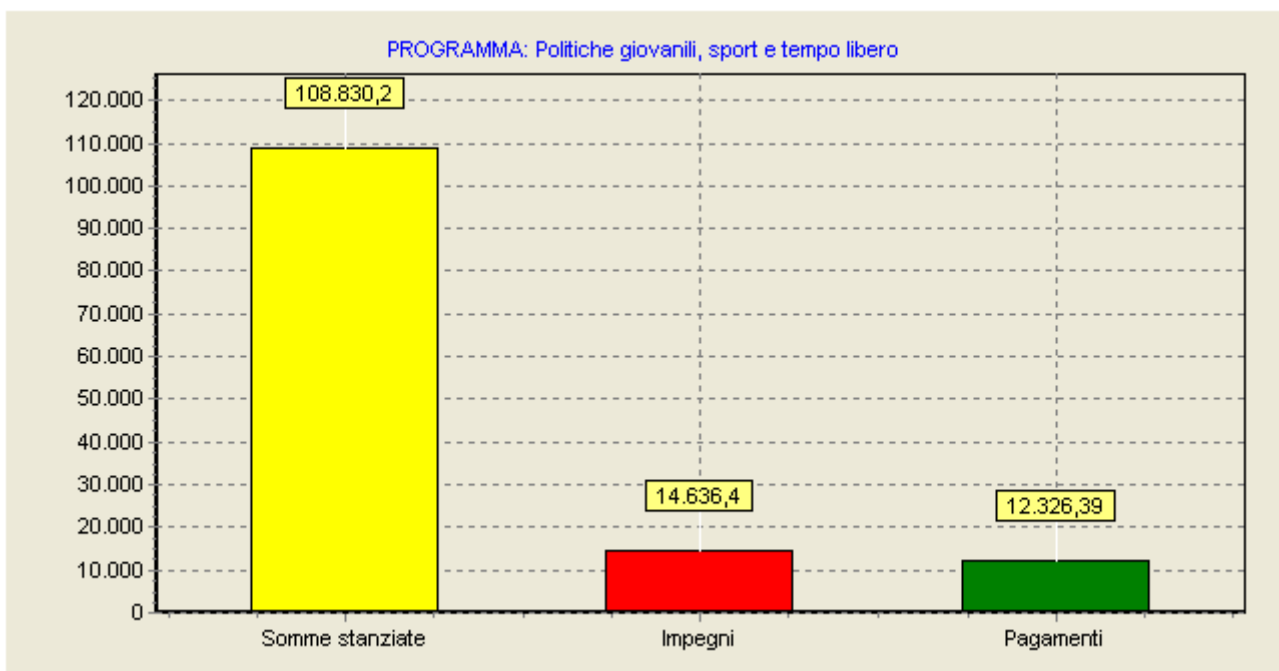
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Valorizzazione dei beni di interesse storico	843,70	0	0	843,70
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	14.704,67	0	0	14.704,67
TOTALE	15.548,37	0	0	15.548,37



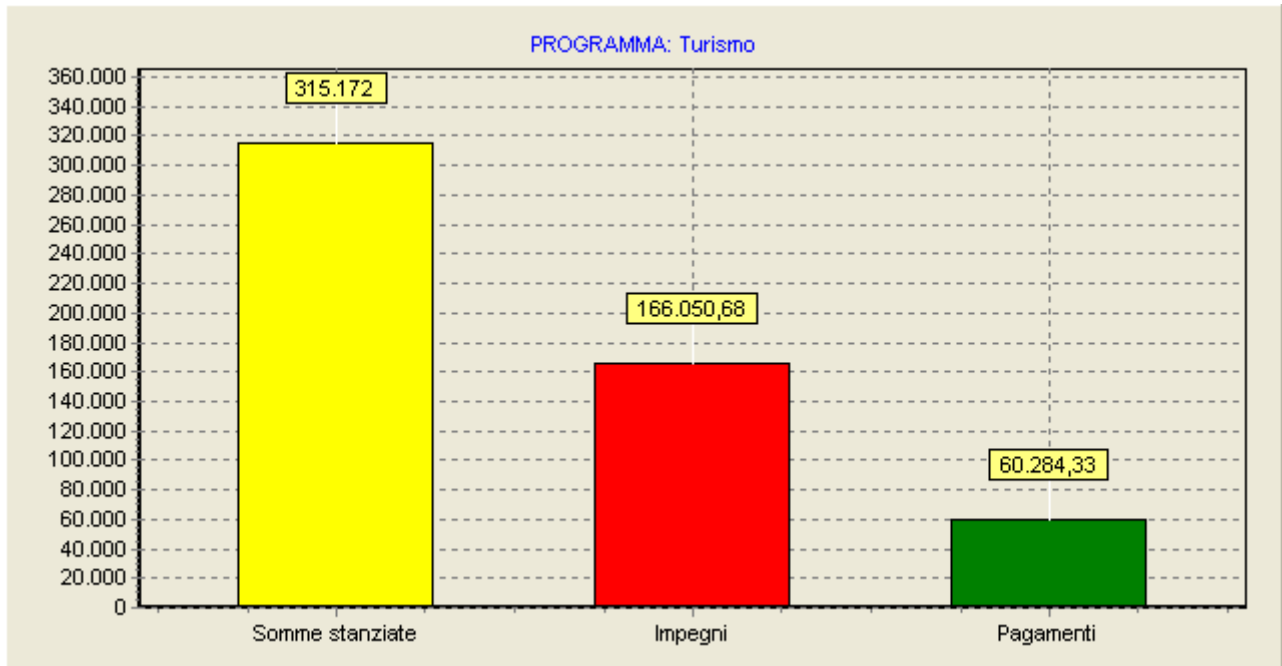
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sport e tempo libero	14.636,40	0	0	14.636,40
TOTALE	14.636,40	0	0	14.636,40



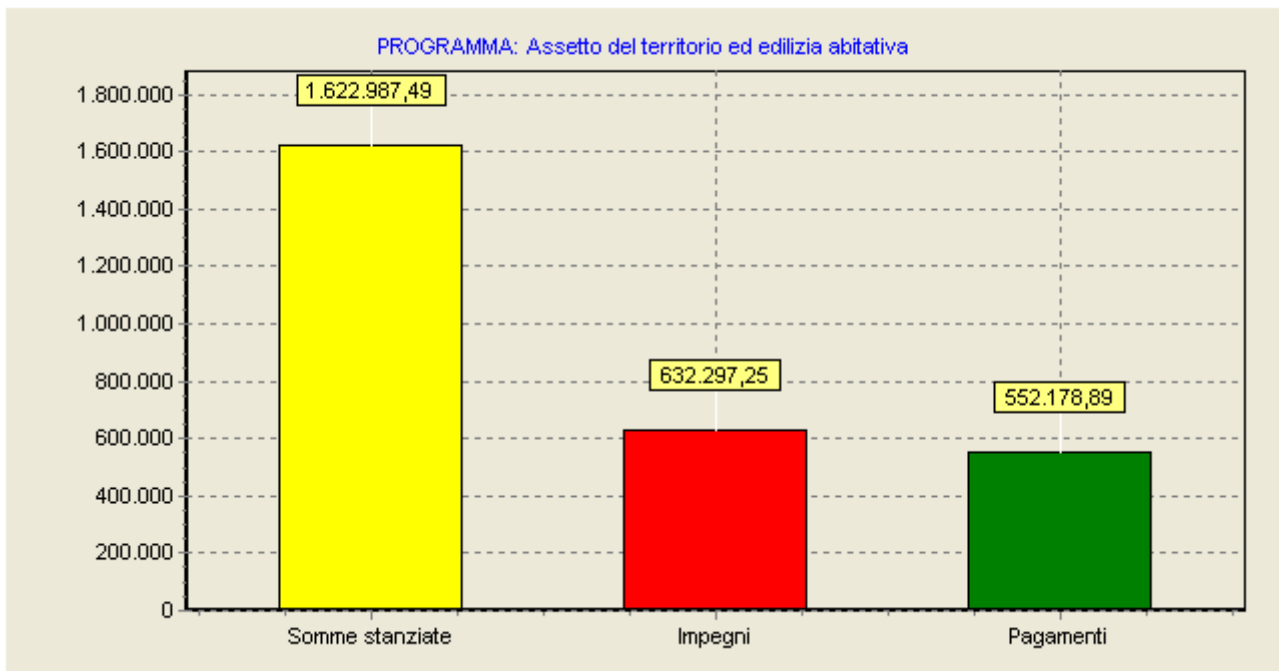
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Turismo**

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sviluppo e valorizzazione del turismo	166.050,68	0	0	166.050,68
TOTALE	166.050,68	0	0	166.050,68



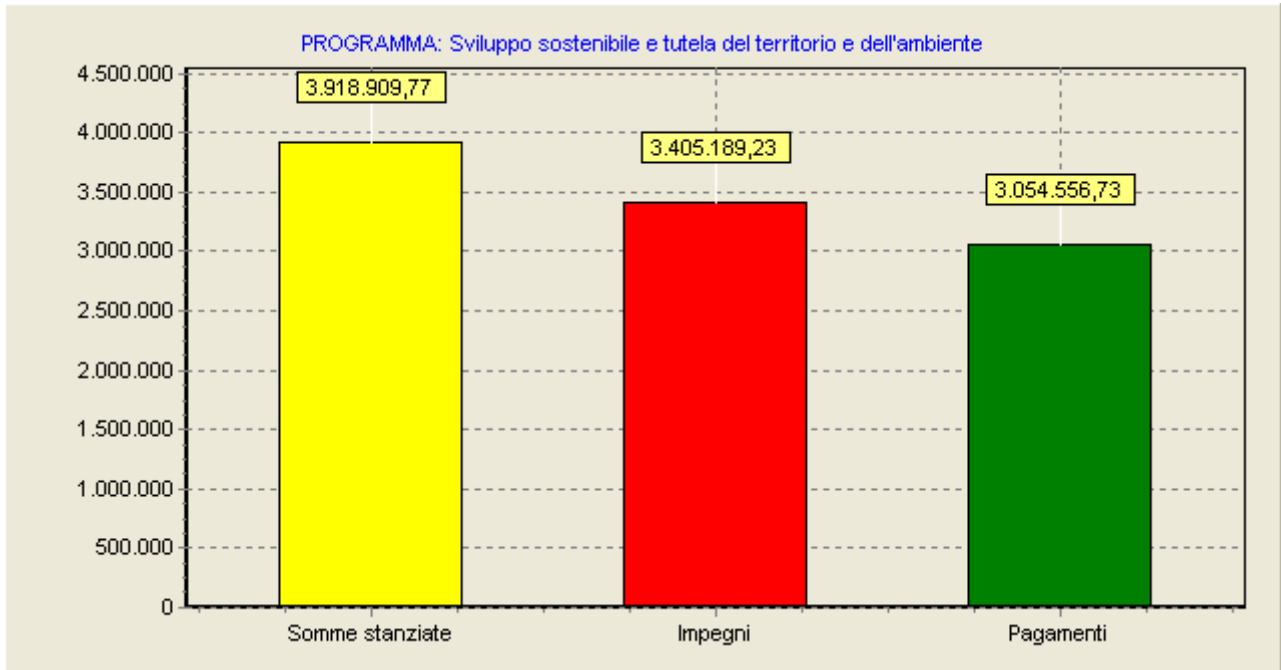
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Urbanistica e assetto del territorio	354.477,28	277.819,97	0	632.297,25
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0	0
TOTALE	354.477,28	277.819,97	0	632.297,25



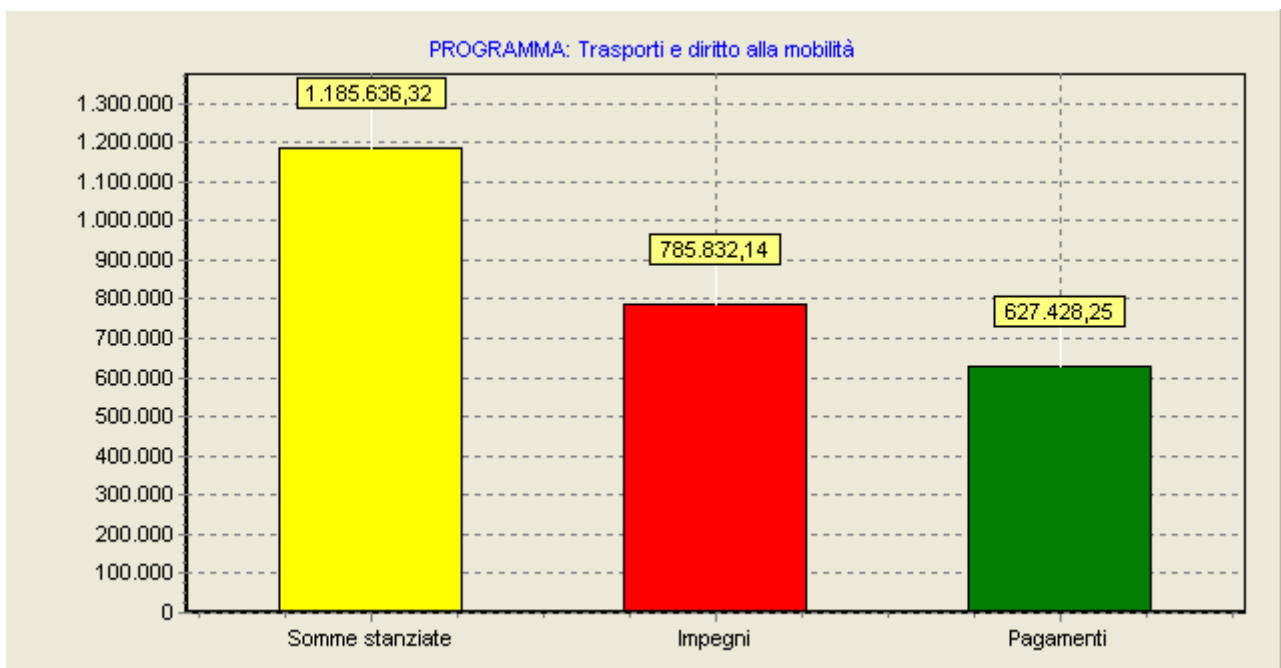
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Rifiuti	3.184.575,08	0	0	3.184.575,08
Servizio idrico integrato	54.743,10	699,20	0	55.442,30
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	165.171,85	0	0	165.171,85
TOTALE	3.404.490,03	699,20	0	3.405.189,23



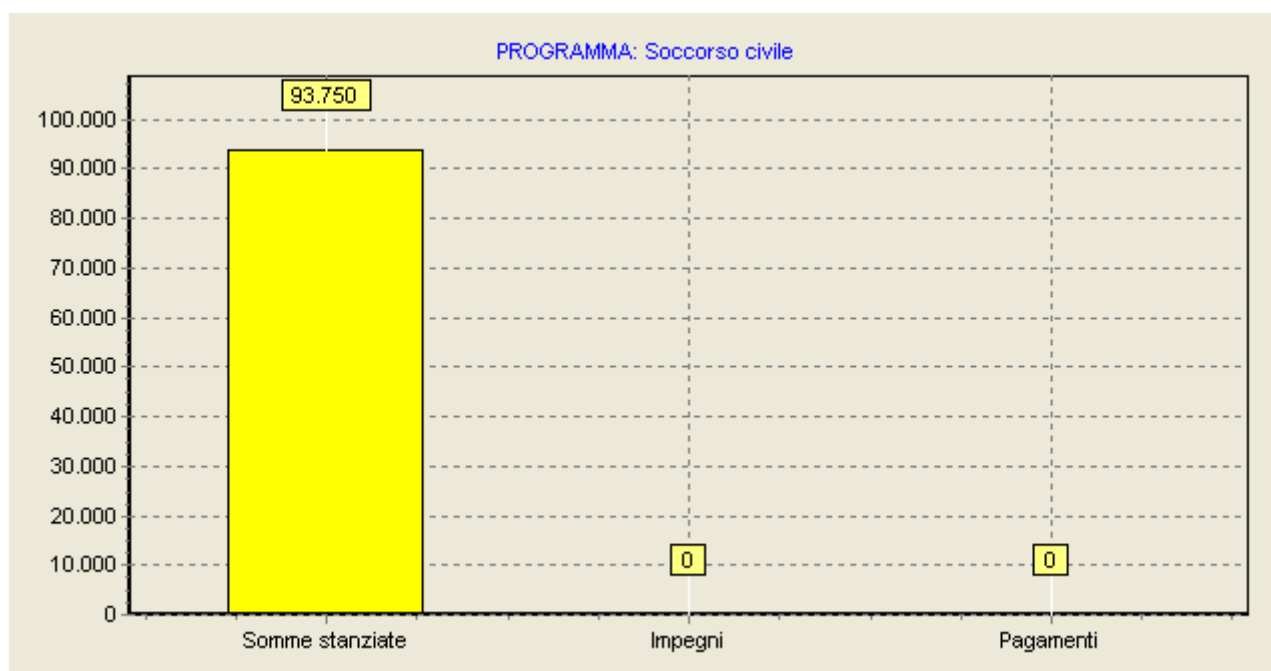
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Trasporto pubblico locale	2.120,00	0	0	2.120,00
Viabilità e infrastrutture stradali	770.048,73	13.663,41	0	783.712,14
TOTALE	772.168,73	13.663,41	0	785.832,14



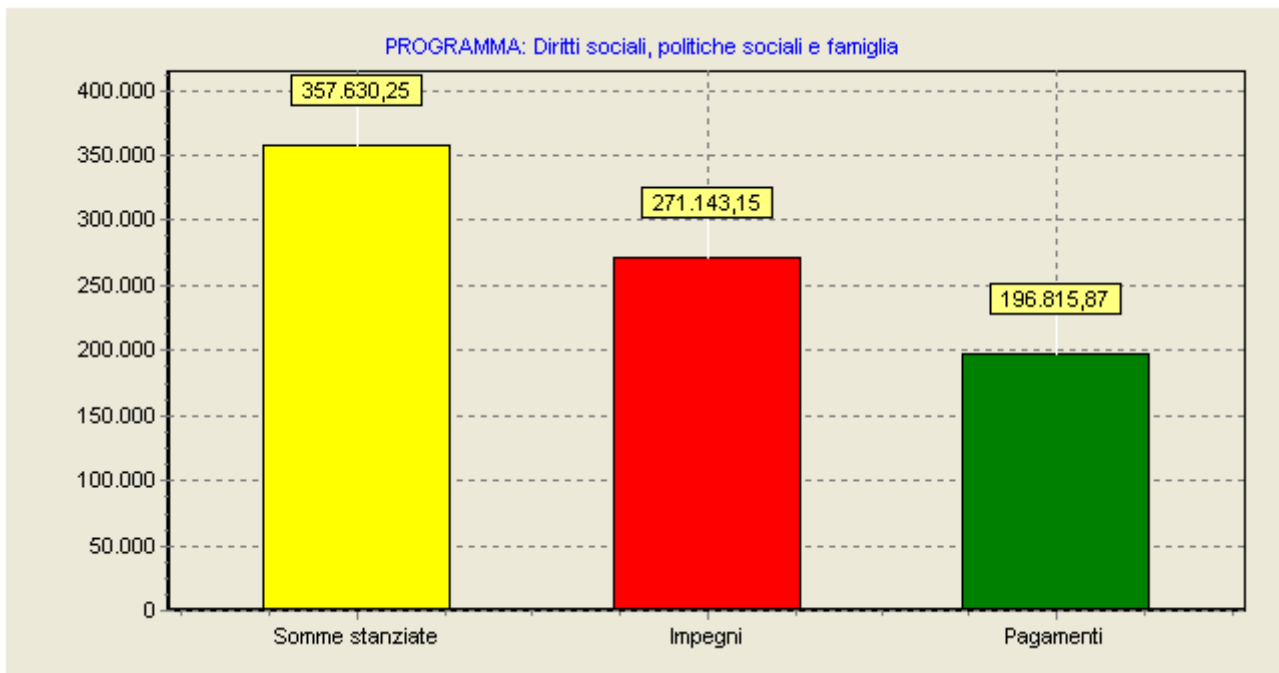
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Soccorso civile

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sistema di protezione civile	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0



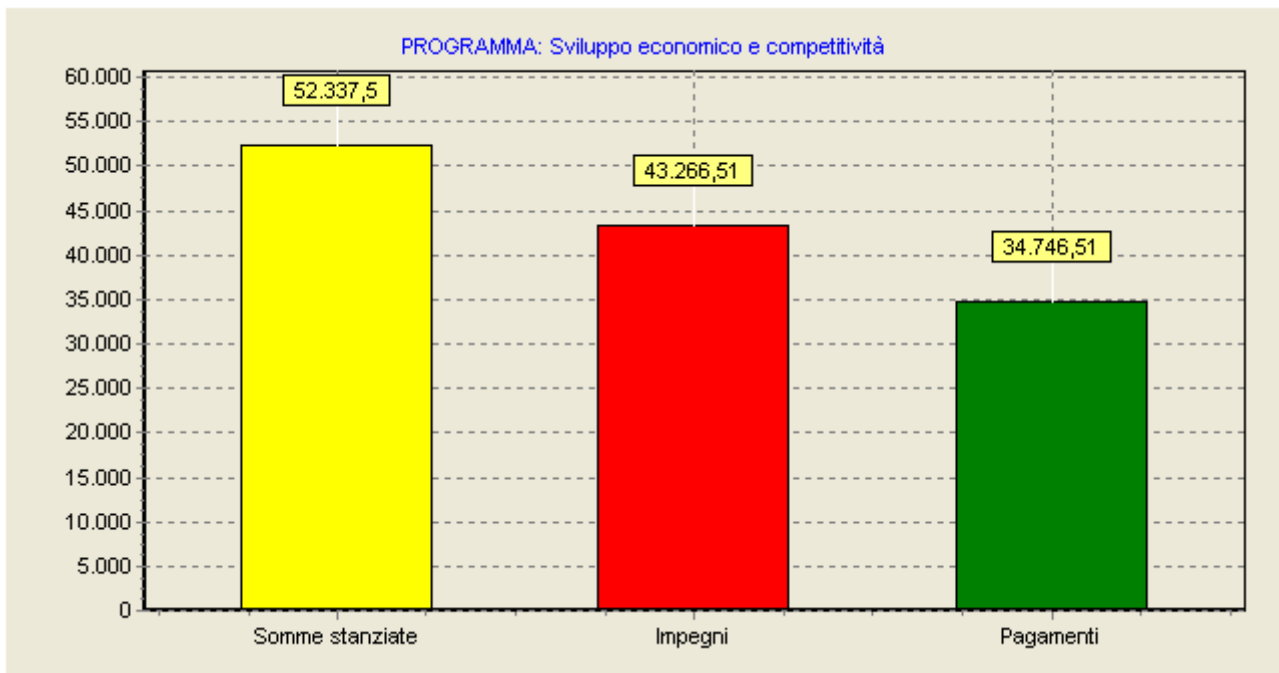
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	64.817,30	0	0	64.817,30
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	185.829,05	0	0	185.829,05
Servizio necroscopico e cimiteriale	20.496,80	0	0	20.496,80
TOTALE	271.143,15	0	0	271.143,15



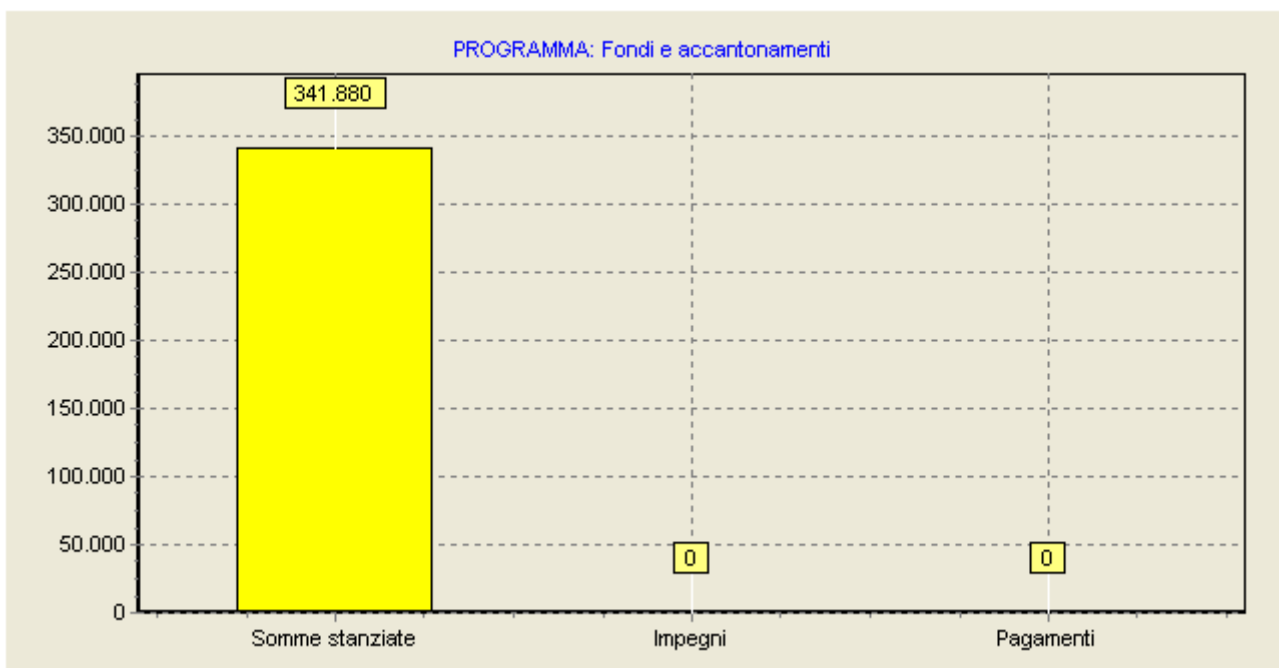
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Sviluppo economico e competitività

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Industria PMI e Artigianato	47,50	0	0	47,50
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	43.219,01	0	0	43.219,01
TOTALE	43.266,51	0	0	43.266,51



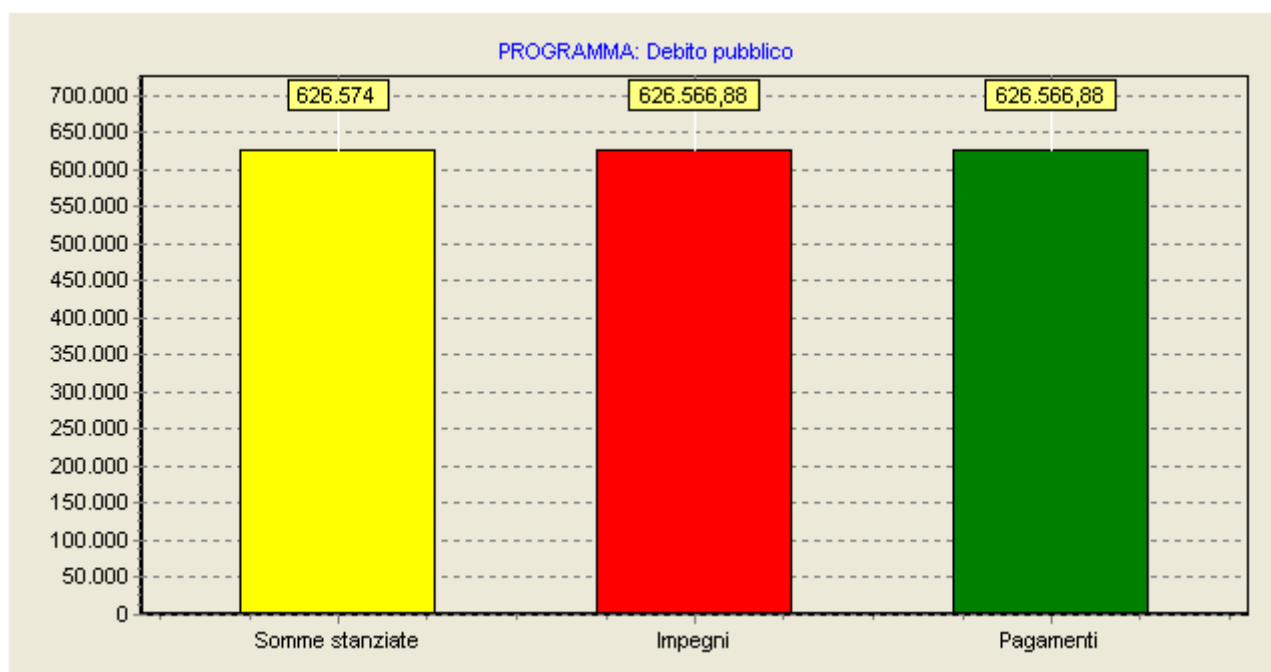
**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Fondi e accantonamenti**

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Fondo di riserva	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0



**SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Debito pubblico**

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	179.950,46	0	0	179.950,46
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	446.616,42	446.616,42
TOTALE	179.950,46	0	446.616,42	626.566,88



ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

IL CONTO ECONOMICO E PATRIMONIALE

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

I prospetti che seguono evidenziano il conto economico e lo stato patrimoniale dell'Ente.

Comune di PORTO CESAREO

Provincia di LECCE

**CONTO
ECONOMICO/PATRIMONIALE
ESERCIZIO 2014**





	DENOMINAZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	8.286.808,86	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	40.858,58	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	407.913,70	0,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	330.671,70	0,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	77.242,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	546.402,43	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla vendita dei beni	161.783,68	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	384.618,75	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	204.704,39	0,00	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	9.486.687,96	0,00		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	135.072,39	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.852.823,03	0,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	40.674,60	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.021.853,84	0,00		
a	Trasferimenti correnti	1.017.755,90	0,00		
b	Quota annuale di contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.097,94	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	1.299.193,04	0,00	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a



	DENOMINAZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	124.376,72	0,00	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	8.473.993,62	0,00		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.012.694,34	0,00		
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<u>I Proventi finanziari</u>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	22.887,35	0,00	C16	C16
	Totale Proventi finanziari	22.887,35	0,00		
	<u>II Oneri finanziari</u>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	179.950,46	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	179.950,46	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale Oneri finanziari	179.950,46	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	157.063,11-	0,00		
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19



	DENOMINAZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0,00	0,00		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	1.626.717,59	0,00	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	12.569,30	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.614.148,29	0,00		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
25	Oneri straordinari	2.280.332,55	0,00	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.240.332,55	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	40.000,00	0,00		E21d
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	653.614,96-	0,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	202.016,27	0,00		
26	Imposte	83.530,29	0,00	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	118.485,98	0,00	E23	E23



	DENOMINAZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
		0,00	0,00		
	TOTALE CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	I Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	116.303,65	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	46.354,48	0,00	BI6	BI6
7	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale Immobilizzazioni immateriali	162.658,13	0,00		
	II Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.01	Terreni	0,00	0,00		
1.02	Fabbricati	1.127.613,47	0,00		
1.03	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.04	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
2	Altre immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
2.01	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.02	Fabbricati	5.600.084,17	0,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.03	Impianti e macchinari	13.300,26	0,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.04	Attrezzature industriali e commerciali	1.706,74	0,00	BII3	BII3



	DENOMINAZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2.05	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.06	Macchine per ufficio e hardware	1.891,97	0,00		
2.07	Mobili e arredi	4.525,60	0,00		
2.08	Infrastrutture	8.041.832,91	0,00		
2.09	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.10	Altri beni materiali	3.403.631,67	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.921.547,19	0,00	BII5	BII5
	Totale Immobilizzazioni materiali	32.116.133,98	0,00		
	III Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	32.278.792,11	0,00		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	I Rimanenze			CI	CI
	Totale Rimanenze	0,00	0,00		
	II Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	2.307.631,96	0,00		



	DENOMINAZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	2.307.631,96	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.795.260,24	0,00		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.795.260,24	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	649.805,72	0,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	279.840,44	0,00	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	15.160,91	0,00		
c	altri	264.679,53	0,00		
	Totale Crediti	5.032.538,36	0,00		
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
	IV Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	4.387.296,83	0,00		
a	Istituto tesoriere	4.387.296,83	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale Disponibilità liquide	4.387.296,83	0,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.419.835,19	0,00		



	DENOMINAZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	41.698.627,30	0,00		



CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO 2014

	DENOMINAZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
1	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
2	Riserve	30.836.212,51	0,00		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV,AV,AVI,AVII,AVIII	AIV,AV,AVI,AVII,AVIII
b	da capitale	22.447.667,59	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	8.388.544,92	0,00		
3	Risultato economico dell'esercizio	118.485,98	0,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.954.698,49	0,00		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	0,00	0,00	C	C
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	3.531.764,74	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.531.764,74	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.488.007,48	0,00	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.028.859,39	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	915.147,80	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8



DENOMINAZIONE		Anno 2014	Anno 2013	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c	imprese partecipate	10.000,00	0,00	D10	D9
d	altri soggetti	103.711,59	0,00		
5	Altri debiti	1.237.849,95	0,00	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	17.169,25	0,00		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	30.673,43	0,00		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	1.190.007,27	0,00		
	TOTALE DEBITI (D)	9.286.481,56	0,00		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	I Ratei passivi			E	E
	Totale Ratei passivi	0,00	0,00		
	II Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti	1.130.021,24	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.130.021,24	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	Totale Risconti passivi	1.130.021,24	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	1.130.021,24	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	41.371.201,29	0,00		
	F) CONTI D'ORDINE				
2	Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		



	DENOMINAZIONE	Anno 2014	Anno 2013	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CONTI D'ORDINE (F)	0,00	0,00		